Venerdì 22 Febbraio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 45
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 73

Il secondo convegno universitario a Pavia

PAVIA, 22. — Ieri mattina, nella Casa dello Studente, alla presenza delle autorità politiche, civili, militari ed ecclesiastiche, nonchè del dott. Santoni, dell'Ufficio Centrale dei Gruppi Universitari Fascisti, in rappresentanza di S. E. Turati e del dott. Malzini, che interverrà sabato alla cerimonia di chiusura, ha avuto luogo la inaugurazione del secondo convegno universitario per la Società delle Nazioni. Erano pure presenti i rappresentanti dei gruppi universitari fascisti di Roma; Palermo; Pisa; Lucca; Firenze; Napoli; Macerata; Modena; Bari; Perugia; Siena; Milano; Fiume; Verona e Monza. Il segretario politico del G. U. F. Pavese, Agostino Podestà, ha porto il saluto ai convenuti. Ha quindi preso la parola il dott. Santoni, il quale, recando l'adesione ed il saluto al convegno del Segretario del Partito, S. E. Turati e del dott. Malzini, ha illustrato il programma dei lavori che i convenuti sono chiamati a svolgere. Le autorità e gli studenti universitari si sono recati in corteo a deporre corone sul monumento degli studenti universitari pavesi caduti in guerra e sulla lapide che ricorda Maglio Sonvito caduto per la causa fascista.

E' seguito un ricevimento in Municipio ove hanno parlato applauditi il Podestà Vaccaria, il dott. Santoni che ha detto che Pavia è stata prescelta come sede del convegno per l'alta importanza che essa ha come centro universitario e culturale. Dopo aver partecipato ad un rancio offerto dal GUF. Pavese presso la «Mensa dello studente», i congressisti hanno proseguito nel pomeriggio i propri lavori ai quali è intervenuto, fatto segno a vive acclamazioni, il comm. Bruccoleri, membro della Sezione informazioni della Società delle Nazioni, il quale ha recato il saluto del capo della Sezione stessa. Hanno poi svolto applaudite conferenze Rebuffat di Napoli «Sulle missioni cattoliche», Delfeo di Bari «Sui mandati internazionali», Oddone di Pavia «Sui cartelli e i «trusts» nell'economia e nella legislazione internazionale». Alle ore 21, nella sala del Collegio Borromeo ha avuto luogo un brillante ricevmento in onore dei congressisti.

L'on. Zimolo visita il cardinale Van Roy

ANVERSA, 22. — Il primate belga card. Van Roy che è anche Vescovo di Anversa ha ricevuto oggi in visita ufficiale il nuovo R. Console Generale d'Italia ad Anversa on. Zimolo. S. E. il Cardinale Van Roe ha espresso al R. Console il vivo compiacimento per l'accordo concluso tra la Chiesa e lo Stato Italiano. La stampa cattolica di Anversa e delle Fiandre dando notizia dell'atto dell'on. Zimolo ne pone in rilievo l'importanza come espressione di simpatia nei riguardi dell'Italia e del R. Governo.

Il prof. Samoilovic lascia Milano

MILANO, 22. — Il prof. Samoilovic colla signora Samoilovic, l'aviatore Ciuknowsky e il dott. Srednewsky, sono partiti nel pomeriggio per Berna. Gli ospiti sono stati salutati alla stazione dal console generale della U. R. S. S. da personalità della colonia russa, dal gr. uff. Morganti e da autorità cittadine.

Il Podestà aveva fatto offrire alla signora Samoilovic uno splendido mazzo di fiori con nastri dai colori di Milano.

Gli allenamenti della Nazionale per i grandi incontri calcistici

BOLOGNA, 22. — Ieri, allo Stadio del Littorio, si è disputata la prima partita di allenamento della squadra nazionale di calcio per i prossimi incontri internazionali.

Alla squadra nazionale era opposta la squadra del Bologna, che ha vinto per uno a zero.

Un'altra spedizione scientifica verso l'Antartide

LONDRA, 22. — Sir Douglas Mawson che era giunto a Londra dieci giorni fa, ha ottenuto dal governo la concessione della celebre nave «Dispovery» per una spedizione antartica che guiderà egli stesso e che sarà finanziata dal governo australiano. La «Dispovery» nave a tre alberi che servì al cap. Scott per la sua prima spedizione antartica, sarà a cura del governo australiano posta in piena efficienza. La sua robustissima carena la mette tuttora fra le navi più adatte all'arduo compito per cui venne costruita. La spedizione alla quale prenderanno parte numerosi scienziati inglesi lascierà Hobart nella Tasmania al principio dell'estate australiana. (*Radio Stefani*).

Un nuovo volo del "Graf Zeppelin,, nel Mediterraneo

BERLINO 22. — Dopo essersi consultato colle autorità del Reik il dott. Eckner ha dichiarato che il viaggio mediterraneo del «Graf Zeppelin» si effettuerà nonostante il veto inglese al volo sulla Palestina. Egli spera di poter atterrare ad una cinquantina di chilometri a nord della Palestina e avere così facilmente modo il giorno successivo di visitare la Palestina stessa. Il viaggio durerà complessivamente 4 giorni. Al ritorno se ne otterrà il permesso dai rispettivi governi, Eckner conta di sorvolare la Grecia, la Jugoslavia e anche l'Italia. Il ministro delle Poste ha autorizzato l'emissione di una speciale cartolina postale per ricordare il volo.

La nuova ondata di gelo sull'Europa

A BERLINO SI E' RINVIATA L'APERTURA DELLE SCUOLE

BERLINO, 21. — La ripresa del freddo intenso sull'Europa centrale è ragione di preoccupazione d'altro canto essa attenua le ansie che si avevano per gli effetti prevedibili per lo scioglimento delle nevi che avrebbe causato pericolose inondazioni rendendo ancor più grave, la situazione sotto ogni punto di vista.

In seguito alla persistenza del freddo le autorità scolastiche di Berlino hanno deciso di rinviare la riapertura delle scuole al mese venturo.

(*Radio Stefani*).

IL TRAFFICO FERROVIARIO NUOVAMENTE PARALIZZATO IN JUGOSLAVIA

BELGRADO, 22. Da ieri la temperatura in Jugoslavia è nuovamente caduta. Nella Serbia centrale, a Kragujevac il termometro è disceso a -17 e a Serajevo a -20, a Belgrado a -11,5. In tutto il paese imperversano nuove tormente di neve, tanto che il traffico ferroviario, che dopo le bufere catastrofiche delle ultime settimane aveva potuto essere parzialmente ristabilito è ora di nuovo ostacolato in modo preoccupante. La Sava e il Danubio nei pressi di Belgrado hanno una crosta di ghiaccio dello spessore di 80 centimetri, che resisterebbe certo al passaggio del pubblico. La polizia ha però proibito agli abitanti di Semlino e di Panciova di attraversare il fiume ghiacciato.

LE ELEZIONI IN GRECIA RINVIATE PER L'INONDAZIONE

ATENE, 22. — In seguito all'inondazione nella Macedonia e nella Tracia il governo ha deciso di rinviare al 14 aprile la data delle elezioni al senato.

(*Radio Stefani*).

VILLAGGI SEPOLTI DALLA NEVE

MOSCA, 22. — La bufera di neve continua a imperversare su tutta la Crimea. Numerosi villaggi sono sepolti sotto la neve.

(*Radio Stefani*).

LA SITUAZIONE NEI PAESI INONDATI E' VERAMENTE TRAGICA

ATENE, 22. — Il Ministro delle Comunicazioni che si trova nella Tracia Ellenica per ispezionare le regioni inondate, telegrafa che la situazione dei paesi visitati è veramente tragica e che tutta la regione presenta un aspetto polare.

Centomila ettari di terreno coltivati si trovano sommersi dalle acque gelate per una grandissima estensione. I danni sono immensi poichè sono andate distrutte le seminagioni e le coltivazioni, molto bestiame è perito, numerosi villaggi sono isolati e si teme che sotto il denso strato di ghiaccio e di nevi si trovino vittime umane. Nel suo rapporto telegrafico il Ministro propone di far sgombrare le popolazioni di quattro paesi nel distretto di Dimeteikon e di tre villaggi del distretto di Orlestas.

Le autorità greche e turche di frontiera collaborano attivamente all'opera di salvataggio e di soccorso. Per invocare soccorsi molti cittadini nelle località isolate sparano colpi di fucile. Nuove inondazioni sono state segnalate nella vallata del Vardar. I villaggi di Idomeni, Palia, Dogani, Valtotopi, Panos sono completamente sommersi. Nella valle dello Strimon sono crollate tutte le opere di arginatura provvisoria che erano state costruite nei giorni scorsi.

LOCALITA' ISOLATA DALLA NEVE SCIATORI RIFORNISCONO LA POPOLAZIONE.

DELVER (Colorado), 22. — Si ha da Durango che tutti i tentativi per portare soccorso alle comunità della regione di Silveton rimaste isolate in seguito alla abbondante caduta di neve su quella parte del Colorado, sono riuscite inutili, in quantochè finora non è stato possibile sgombrare la linea ferroviaria. Ma poichè quelle popolazioni sono addirittura prive di vettovaglie, è stata decisa l'organizzazione di squadre di sciatori i quali mediante slitte tenteranno il trasporto di provviste specialmente ai minatori che sono stati bloccati nelle miniere.

(*Radio Stefani*).

NEGLI STATI UNITI

Il trapasso della presidenza

LUNGO COLLOQUIO TRA COOLIDGE ED HOOVER

WASHINGTON, 27. — Una lunga conversazione durata quasi due ore ha avuto luogo fra i due presidenti il neo eletto e l'uscente.

Quali siano stati gli argomenti trattati da Coolidge e da Hoover non si sa ma tutto lascia capire che il colloquio si è aggirato sulle questioni di governo e che i due eminenti personaggi avevano identiche vedute circa la politica degli Stati Uniti la quale rimarrà quindi inalterata nonostante il cambiamento presidenziale.

Quanto alla convocazione del congresso pare che Hoover ne abbia fissata la data per l'8 aprile.

Nello stesso mese sarà pure convocata la Camera dei Rappresentanti la quale dovrà discutere la legge agraria e la revisione delle tariffe. Però di questa ultima convocazione non è stabilito definitivamente il giorno il quale però non andrà oltre il 15 aprile.

Il trasporto italiano "Tarvisio,, si incaglia nella rada di Bathum

MOSCA, 22. — Il trasporto militare italiano «Tarvisio» che staziona nella rada di Bathum si è incagliato in un basso fondo durante una tempesta. Il mare fortemente agitato ha impedito al R. Trasporto Italiano «Giove» che si trova anche esso nelle acque di Bathum, e ad un rimorchiatore russo di iniziare le operazioni di disincaglio.

(*Radio Stefani*).

Un concerto tenuto dalla principessa Maria José

BRUXELLES, 22. — La principessa Maria José che come è noto è una eccellente pianista, si è per la prima volta presentata al pubblico partecipando ad un concerto di beneficenza. La sala era gremitissima e il prezzo di ciascun posto era di 500 franchi. Allorchè la principessa Maria José è apparsa sul palcoscenico è stata fatta segno a calorose ovazioni da parte del pubblico che si son ripetute entusiastiche alla fine del concerto.

(*Radio Stefani*).

Un complotto in Francia? Si penserebbe ad un Napoleone quarto?

BRUXELLES 22. — Una curiosa rivelazione viene pubblicata oggi alla «Libre Belgique». Secondo il giornale il grande industriale francese sen. Coty si sarebbe messo a capo di un complotto monarchico che si proporrebbe di porre sul terreno di Francia sotto il nome di Napoleone quarto in seguito ad un colpo di stato analogo a quello compiuto da Napoleone Terzo, il figlio della Principessa Clementina ved. del Principe Vittorio Napoleone. Il presunto aspirante al trono ha sedici anni e vive attualmente a Bruxelles. Naturalmente va lasciata al giornale che non è largo di particolari la responsabilità dell'asserzione.

La stazione di Avignone in preda alle fiamme

PARIGI, 21. — Giunge notizia da Avignone di un impressionante incendio che per poco non ha distrutto la stazione ferroviaria. Le fiamme altissime si sono sviluppate nell'ambulatorio e favorite da forte vento, si sono propagate all'infermeria e ai locali attigui. La prontezza del personale ferroviario è valsa ad isolare il fuoco, sulle cui cause è in corso una inchiesta e ad impedire che andasse distrutta la stazione. Non si hanno notizie di vittime.

Gli orrori della fame in Cina

Duecento persone attendono la morte in una cantina

PEKINO, 22. — Un rapporto del comitato internazionale per i soccorsi alle regioni cinesi colpite dalla carestia nel descrivere gli orrori della fame nella provincia di Shansi riferisce anche che in una cantina sono state trovate oltre 200 persone che vi si erano rifugiate accatastate come in una specie di tomba ad attendervi la morte. In alcuni villaggi gli abitanti sono costretti a nutrirsi di erbe essiccate e ridotte in polvere. Purtroppo non è dato sperare che la situazione possa migliorare perchè nulla è stato seminato essendo state destinate alla alimentazione anche le poche scorte che dovevano servire per la seminagione per cui a primavera il raccolto sarà nullo.

TARCENTO

Comitato Fascista di assistenza Civile

(21). Quote versate dai sostenitori della provvida Istituzione nell'annata 1928: lire 2000 Industriale sig. Pietro Zai — 360 co. dott. cav. Sebastiana di Montegnacco — 300 co. Maria di Montegnacco ved. Serafini — 120 ciascuno i signori: Armellini cav. Vincenzo; Angeli avv. Vincenzo; Bernardis Guglielmo; Burini dott. Ernesto; ditta Cressati e Gurisatti; Ceschia Ferdinando; Di Lenardo Livio; Mosca cav. Giulio; Mugani dott. Giacomo; Magazzino Economico; Janigro dott. cav. Guido; Patriarca Fratelli fu Pietro; Pasianotto Giuseppe; Tassini dott. Dionisio — 100 Pividori cav. Giuseppe — 72 Ciardi Ilarione — 60 ciascuno i signori: Busulini Vittorio Correnti Guido, Casagrande rag. Mario; co. Ines di Montegnacco; GoGi Pietro; Graselli Ant., Giavitto Arcangelo; Larese Riccardo; Mini Ilario; Morgante Olivo; Maruzzi Fr.; Marin Attilio; Nardini fratelli; Nadalutti Luigi, Rosinato Armellini Elisa, Ripari cav. Ugo; Stefanutti Erminia; Sala Gerussi Maria; Tonchia Pietro e Tomada Giov.

L. 36 per ciascuno i signori: Comisso Giov.; Maddalena Demetrio; Salvador Addone e Zanello Italo — 30 per ciascuno i signori: Dalmas Giov.; Morgante Ezio e Toffoletti Gio Batta — 27; Correnti Adolfo — 24 per ciascuno: Bellini Paolo; Cremesini Gr.; Cum Pietro; Mattioni Amabile; Job Giov.; Schneider Raffaele e Volpe Pietro — 12 per ciascuno: Necchi Luigi; Zantaforni Giuseppe e Cojaniz Costantino — 6: Muzzolini Umberto — 3. Fregonese Massimo.

***

Allo stesso Comitato sono pervenute le seguenti nuove oblazioni in morte del compianto dr. Francesco Castellana: Cancelliere Loporco 10; Tamiozzo Gervaso e Genisi Fra. 5 ognuno.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

Rivista agli autoveicoli

Il Comando di Corpo d'Armata di Udine, con appositi manifesti rende noto che la rivista dei autoveicoli, autocarri, carri rimorchio, autobus, autobotti, autofurgoni, autoambulanze, trattrici, ecc. (escluse le autovetture ed i motocicli) si farà a Gemona nella Piazza del Ferro, il 23 marzo, alle 8 ant. per i Comuni di Gemona, Buia, Artegna; Ragogna; Maiano; Venzone; Osoppo; Resia e Nimis; ed il giorno 25 marzo alla medesima ora per i Comuni di S. Daniele; Lusevera; Cassacco; Platischis Tarcento. I detentori di autoveicoli sprovvisti di targa di immatricolazione hanno l'obbligo di presentarsi alla rivista, secondo le modalità stabilite nel manifesto affisso all'albo di ogni comune e le indicazioni contenute nel preavviso personale che verrà notificato agli interessati. Limitatamente al giorno della visita, detti automezzi potranno avere libera circolazione.

Materiale bellico

Siamo a conoscenza che in questi giorni i RR. CC. di Gemona hanno praticato e stanno praticando nei comuni di sua competenza perquisizioni per scoprire armi e materiale bellico illegalmente detenuto. Fra i contravventori vi sono Patriarca Maria in Campo di Osoppo, Bernardis Lucia di Stalis (Gemona), Casasola Valentino delle Roste di Osoppo, Merlini Luigi di Osoppo ed altri. Per evitare spiacevoli sorprese, anche perchè lo Stato non può rinunciare al recupero di materiale residuato dalla guerra, e perchè la legge di P. S. stabilisce gravi pene per chi detiene armi provvederebbe al proprio interesse decidendosi finalmente a portare il tutto spontaneamente al locale Comando dei Carabinieri; oppure alla Sezione di Artiglieria di Osoppo.

Epurazione

Continua senza sosta, sia pure in modo tacito, la epurazione dal territorio di elementi indesiderabili (oziosi, vagabondi, pregiudicati, zingari, «clandestine» e simili....) da parte della Benemerita, efficacemente coadiuvata e moralmente sorretta dal nostro Podestà. Gli arrestati, dopo una sosta più o meno lunga nelle nostre Carceri, vengono rimpatriati ai loro paesi d'origine. Taluno però di essi, colpito da mandato di cattura, prolunga il proprio soggiorno fra le fredde mura delle Carceri, su in Castello, o è inviato alle carceri del Tribunale che lo ricerca.

OSOPPO

Promozione

(21) Con piacere abbiamo appreso che il valoroso Ten. degli Alpini cav. Magnani è stato promosso capitano. Congratulazioni vivissime.

I funerali di un vegliardo

Ieri mattina, col concorso di tutto il paese, si celebrarono i funerali del più vecchio cittadino di Osoppo, il nonagenario Angelo Buiatti: venerando vecchio, di semplici e integerrimi costumi, che ha sempre vissuto in un'atmosfera di tranquilla e costante laboriosità, provvedendo al mantenimento ed all'educazione di una numerosa, patriarcale famiglia. Il Buiatti conobbe, anch'egli, come tanti e tanti osoppani, le aspre e dure vie dell'emigrazione. Per 50 e più anni (cinquante stagioni) corse all'estero per guadagnare il sudato pane ai suoi cari. Da parecchi anni attendeva al lavoro delle sue terre, dando sempre bell'esempio di cristiane e nobili virtù. I suoi funerali, riuscirono una vera manifestazione di affetto e di universale stima e ammirazione. Vi partecipò gran de folla di popolo. Il mesto corteo fu accompagnato dalle note gravi e commoventi della Banda Cittadina. In Chiesa, Messa cantata con accompagnamento d'organo; al cimitero pronunciò appropriate parole il Podestà, auspicando che il paese e le famiglie abbiano sempre quali numi tutelari vegliardi come il Buiatti, degni di venerazione.

Condoglianze alle famiglie Buiatti e a tutti gli altri congiunti.

Decesso

Oggi, 21, è stato accompagnato al Cimitero un altro concittadino: il compianto Giovanni De Franceschi socio della Operaia di M. S. Seguivano la bara omilti consoci al seguito del vessillo sociale. Il De Franceschi è stato uno degli emigranti osoppani che lavorarono lungo la linea transiberiana, in Russia.

ERTO CASSO

L'avventura di un compaesano assiderato dalla tormenta

Si ha notizia da Bolzano di una paurosa avventura toccata al giovane Giacomo Corona, d'anni 21 di Erto Casso. Sorpreso in alta montagna dalla tormenta, stanco, assiderato ed incapace di proseguire, il meschino si abbatteva sul la neve che inesorabilmente si accumulava sul suo corpo. Già rassegnato a morire, il Corona ebbe la forza d'animo di aprirsi una vena in una gamba e di scrivere su di un pezzo di carta le proprie generalità perchè il suo cadavere fosse riconosciuto. Per pura combinazione fu trovato due giorni dopo agonizzante dall'ampezzano Fiour, che trasportò il giovane in gravissime condizioni all'Ospedale di S. Candido a Bolzano dove gli fu riscontrato un grave congelamento alle mani ed ai piedi. I medici sperano di guarire il congelato alle mani, ma per i piedi hanno dovuto procedere all'amputazione.

CODROIPO

Illustri concittadini

Enrico Mattia Zuzzi

Abbiamo cominciato con un eroe, il cui nome giaceva quasi sepolto nelle ombre del passato, sebbene recentemente avesse voluto illustrarne la memoria il ten. colonnello Girolamo Cappello con una lettura fatta in Udine nel maggio del 1927.

Chiuderemo la rassegna con altro eroe, ben più noto perchè assai più vicino, e che servirà a darci, coi luminosi esempi della sua vita, altri apprezzabili insegnamenti.

Dico apprezzabili, perchè a quanto io stesso ho potuto rilevare da informazioni assunte presso i più disinteressati, e presso estranei alla sua famiglia, quello che ha fatto Enrico Mattia Zuzzi appartiene al novero delle azioni che in ogni modo c'inducano a rispetto e grande riverenza.

E' appunto di lui che dobbiamo occuparci. Ci limiteremo per sommi capi, ai punti salienti delle tappe della sua vita.

Il dott. Enrico Mattia Zuzzi nacque a Codroipo nel 1838; animo di giovane innamorato alla Patria, intollerante della dominazione austriaca, fuggì in Piemonte a 21 anni, insieme ai Fratelli Costanzo e Leonardo, si arruolò nei cavalleggeri di Alessandria e partecipò alla campagna del 1859. Nel '60 lo troviamo studente a Pavia; frequentava la casa Cairoli, e dopo la pace di Villafranca scrive un opuscolo, in collaborazione col fratello Costanzo, intitolato «Speranze e Timori» (ora perduto). Il 5 maggio 1860 è fra i Mille a Quarto; combatte a Calatafimi e poi a Milazzo, dove viene ferito, e poi lo troviamo al Volturno.

Animo di combattente e di fervido patriota, non cessa di apparecchiare movimenti per la libertà; così nel 1864, sfidando la forza austriaca, ritorna nascostamente nel Friuli insieme a Tita Cella per organizzarvi l'insurrezione armata; ricevette allora incoraggiamenti da G. Mazzini, ed anche Garibaldi gli scrisse per dargli istruzioni a costituire una legione friulana che avrebbe protetto lo sbarco del grande Generale a Marano: disegno che non potè essere attuato. In quelle circostanze egli viveva stando nascosto fra le boscaglie del Corno (torrente presso Codroipo) onde sfuggire alle ricerche della gendarmeria Austriaca.

Nel 1866 è capitano medico nel Battaglione Cadorini, 9. Reggimento divisione Medici del Vascello (Compagnia del Trentino, Comandante G. Garibaldi). Nel 1867 partecipa alla battaglia di Mentana.

Qui finisce la serie delle sue azioni come combattente, organizzatore, e medico curante [illegible] e le guerre del nostro risorgimento. Pure, la sua attività continua sotto altra forma, col medesimo cuore, e scrive versi celebranti l'epopea dei Mille, poesie piene di patriottismo contro i partiti di sinistra, che dopo l'unificazione della patria, interrompevano il progresso del popolo e dello Stato.

Sopravviene intanto la grande guerra: e allora l'infaticato vegliardo, ancora ripreso dai generosi e forti sentimenti che avevano fatto della sua giovinezza una vera battaglia, chiede di essere ammesso nell'esercito, come Riccardo Luzzatto (che un tempo da Quarto lo aveva seguito): non venne accettato per l'età molto avanzata.

Abbiamo poi il periodo doloroso della nostra guerra, l'esodo dei profughi, la devastazione delle belle campagne, dei paesi, delle case del Friuli calpestate, dei nemico, prodigando i mezzi della sua scienza e le sue opere con la abnegazione degna di ogni encomio; unico medico in tutto il mandamento di Codroipo prodiga senza compenso e volontariamente a tutti le sue cure, arriva al punto di regalare perfino i medicinali. Continuò così senza interruzione il suo ministero di medico offrendosi e correndo ovunque veniva chiamato più dal suo sentimento di altruismo che dalle preghiere dei malati e dei bisognosi di assistenza e ciò per tutto il 1918 e per gli anni consecutivi.

Da mattina a sera, anche sotto la pioggia, egli era al suo posto. Date queste straordinarie fatiche e gli strapazzi la sua fibra venne attaccata, specie essendo egli ormai ottuagenario, dalla bronco-polmonite. Potè salvarsi, ma non potè più riacquistare la florida salute d'un tempo, e decedeva nel 1921 in seguito a ricaduta per bronchite.

Egli chiuse la sua luminosa vita con l'esempio costante e insigne di una professione mutata in sacerdozio; l'aveva iniziata con una gioventù fiammante di lotte e di eroismi per la causa della libertà di una regione e di un popolo.

Noi rendiamo onore a chi raccolse ampia messe di ringraziamenti, consensi e buone memorie da coloro che furono beneficiati.

Notiamo infine che, dotato di memoria tenace e osservatore acuto di fatti storici e di uomini, a cui partecipò e che conobbe direttamente, ha raccolto molta materia in scritti, che stanno per essere pubblicati.

POZZUOLO DEL FRIULI

Corsi temporanei d'istruzione agraria

Nel prossimo mese di marzo si terranno presso questa Scuola pratica di agricoltura i seguenti Corsi pratici: 1) di Potatura delle viti, dei gelsi e dei fruttiferi dal 4 al 9 marzo; 2) d'innesto delle viti, dei fruttiferi e forzatura delle talee di viti innestate dall'11 al 16 marzo.

Gli agricoltori che desiderano prendervi parte dovranno inviare domanda, in carta semplice, al Direttore della Scuola non più tardi del 2 marzo p. v. e gli iscritti dovranno presentarsi alla Scuola alle ore 9 del giorno in cui si inizia il Corso a cui intendono partecipare. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola.

TOLMEZZO

Ricevitore del Dazio di Ravascletto assolto dall'accusa di peculato e falso

Il processo a carico dell'ex ricevitore del dazio di Ravascletto sig. Amleto Barbacetto, accusato di peculato e falso in atto pubblico iniziatosi martedì nel pomeriggio e rinviato ad oggi, è terminato con l'assoluzione dell'imputato.

Dalle risultanze testimoniali deposte dal Podestà di Ampezzo cav. Arca, dal Podestà di Forni Avoltri e da altre personalità politiche, risulta che il Barbacetto, il quale contemporaneamente al Comune di Ravascletto gestiva il dazio anche dei Comuni di Ampezzo e di Forni, era un giovane onesto, scrupoloso e che la gestione da lui tenuta nei due Comuni era sotto ogni rapporto encomiabile.

GRAVI PROPOSTE DEL P. M. — Il P. M. cav. Mucci chiuse la sua Requisitoria domandando la condanna del Barbacetto a 5 anni, 3 mesi e 5 giorni di reclusione e 2000 lire di multa.

LA VALIDA DIFESA

Ha preso quindi la parola il giovane difensore avv. Della Pietra, il quale, con una brillante arringa, ha dimostrato ai giudici l'insussistenza delle accuse mosse al Barbacetto, frutto di invidiuzze e di animosità locali, poichè al Barbacetto il solo fatto che si potrebbe imputare sarebbe l'errore materiale commesso in una bolletta tra madre e figlia, che porterebbe un danno all'Erario di L. 9.60, ma questo errore sarebbe stato bilanciato, se non fossero spariti, dopo la perquisizione, i bollettari precedenti.

E il Tribunale, in conformità delle conclusioni della difesa assolve l'imputato e ne ordina l'immediata scarcerazione.

L'insurrezione nel Venezuela

15 mila uomini mobilitati

BALBOA (Venezuela) 22. — *L'insurrezione capitanata dal generale Dedanos assume proporzioni inquietanti. Per domani definitivamente è stata ordinata la mobilitazione di quindici mila uomini che sono già stati inquadrati nell'esercito governativo.*

Grave accidente aviatorio sulla via di Moronges

Il pilota in fin di vita

PARIGI, 22. — *Un accidente aviatorio si è verificato sulla Via di Moronges nelle vicinanze di Vissou. Un monoplano della scuola civile di pilotaggio aereo che aveva come pilota Aristide Labbe ed allievo Luciano Richard, per cause non ancora precisate è precipitato al suolo. Alcuni contadini accorsi sul luogo hanno estratto dai rottami dell'apparecchio i due aviatori che furono trasportati prima all'infermeria della marina e poi all'ospedale della pitiè. Il Richard in condizioni disperate avendo fra l'altro riportata la frattura del cranio. Il Labbe invece potrà essere salvato giacchè le sue ferite sono leggere quantunque egli sia ancora sotto un profondo choc.*

L'eccidio della Notte di S. Valentino

Nessuna luce è stata fatta

Un premio di 50 mila dollari

CICHAGO, 22. — *Ancora nessuna luce è stata fatta intorno ai fucilatori dei contrabbandieri, per quante ricerche siano condotte da parte della polizia. Questa non dispera tuttavia di arrivare all'identificazione degli autori dell'eccidio della "Notte di S. Valentino" come quel delitto è ormai chiamato. Intanto le autorità cittadine di intesa con il commissario generale della Polizia, hanno offerto un premio di cinquanta mila dollari a chi riuscirà a mettere l'autorità nelle condizioni di arrestare i colpevoli.*

Perchè è stata introdotta in Russia la tessera per l'acquisto del pane

MOSCA, 22. — Leonidoff, capo aggiunto della sezione del commercio a Mosca, ha dichiarato ai giornalisti che le tessere per l'acquisto del pane sono state introdotte allo scopo di limitare il consumo del pane, il quale è tre volte più a buon mercato dell'avena da foraggio e di ostacolare altresì l'esportazione del grano verso altre provincie ove il prezzo è più elevato. Un aumento del prezzo del pane sarebbe dannoso ai lavoratori.

Le tessere aumenteranno la quantità del pane a Mosca, senza modificare per gli operai il prezzo attuale. Leonidoff ha concluso dicendo che la popolazione non lavoratrice e le persone di passaggio potranno acquistare il pane di grano soltanto ad un prezzo più elevato. L'ordinanza emessa dal direttorio dei Sovieti di Mosca a proposito delle tessere segnala fra l'altro che ogni giorno si producono 335 tonnellate di pane in più della cifra necessaria al consumo normale della popolazione.

La provvidenze del Governo greco per i danneggiati delle inondazioni

ATENE, 22. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di stanziare crediti straordinari per venire in aiuto delle regioni inondate e di istituire inoltre un grande comitato incaricato di raccogliere sottoscrizioni nazionali a favore dei danneggiati. Il comitato è stato posto sotto la presidenza dell'Arcivescovo di Atene.

CRONACA CITTADINA

La festa del Pane

L'illustre Presidente del Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente», S. E. il Senatore cav. di gr. croce Luigi Spezzotti ha inviato a tutti i Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, quali Presidenti dei Comitati comunali per la «Festa del pane» voluta dal Duce, la seguente lettera:

Udine, febbraio 1929.

Ill.mo Signore. — Dopo i notevoli risultati ottenuti l'anno scorso con la sottoscrizione e con la celebrazione della "Festa del Pane", confortato dalla fiducia di S. E. il R. Prefetto di Udine e della Direzione dell'Opera Italiana "Pro Oriente", io m'accingo al lavoro per la seconda celebrazione, sicuro d'aver ottimi collaboratori non soltanto nelle Persone componenti il Patronato, ma anche nei signori Podestà e in tutti i Comitati comunali.

Il consenso e l'esempio del Duce devono servire di sprone a far sì che il Friuli, non secondo alle consorelle regioni d'Italia nelle opere di umanità e di patriottismo, dia il maggior contributo possibile a questa Opera che ha scopi eminentemente italiani e Nazionali.

Con alta considerazione, il Presidente del Patronato:

LUIGI SPEZZOTTI

***

Il Patronato Friulano dell'Opera Italiana "Pro Oriente" è composto come segue:

S. E. Leicht prof. comm. Pier Silverio, Sottosegretario di Stato — S. E. Motta gr. uff. dott. Riccardo, R. Prefetto — S. E. Liuzzi gr. uff. Guido, ten. gen. comand. XI Corpo d'Armata — S. E. Morpurgo on. cav. di gr. cr. Elio, Senatore — Rota comm. co. dott. Franc. Senatore — S. E. Nogara mons. Giuseppe, Arcivescovo — Bianco comm. Guglielmo, Commissario Prefettizio per l'Amministraz. Provinc. — Di Caporiacco on. gr. uff. co. Gino, Podestà di Udine — Cattaneo co. dott. cav. Arturo, Segret. politico della Federaz. provin. Fascista — Goggia com. Franc. ten. gen. comand. 13.a Divisione Militare — Musso comm. Alessandro, Magg. Gen. comand. 13. Brigata Fanteria — De Seigneux comm. nob. Giulio, Magg. gen. comandante Artiglieria 11. Corpo d'armata — Caffo cav. uff. Aventino, Magg. gen. comandante Genio 11. Corpo Armata — Andreani cav. uff. Pietro, Magg. gen. Ispettore Mobilitazione 13.a Divisione — Morgantini cav. uff. Mario Console della M. V. S. N. — Leskovic cav. uff. ing. Lionello Vice Segret. politico Fascio di Udine — Mombellardo cav. uff. Attilio ten. colonn. presidente Nastro Azzurro — Vitale Filomeno, Segretario generale Ufficio provinc. Sindacati Fascisti — Someda ing. cav. Fabio presid. Federaz. provinciale Combattenti — Margarita avv. Domenico commissario provinc. Assoc. Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra — Marcovich Vittorio segret. provinciale Opera Naz. Dopolavoro — Olivieri Paolo segretario provinc. Associaz. Naz. Pubblico Impiego — De Puppi co. dottor Raimondo presidente Comitato Provinciale Op. Naz. Balilla — Pagani dott. Emilio, commissario Federaz. provin. Fascista Agricoltori — Broili cav. Enrico presid. Federaz. Fascista Commercianti — Fachini ing. cav. uff. Carlo presid. Unione provin. Industriale Fascista — Faleschini cav. uff. ing. Luigi, fiduciario Ente provin. per la Cooperazione — Bettina cav. rag. Renato direttore Banca Coop. Udinese — Ferrini cav. uff. rag. Luigi direttore Cassa di Risparmio — Miani cav. rag. Arturo direttore Banca Cattolica — Miotti comm. rag. Giov. direttore Banca Friuli — Valentinis co. Federico presidente Sodalizio Friulano Stampa — Gentilini Amleto, console Touring Club Italiano.

La Commissione Esecutiva è composta del Presidente S. E. on. Spezzotti; dal Segretario cav. Giuseppe Periotti; dal tesoriere comm. Ugo Zilli.

S. E. il Prefetto insedia la nuova Giunta Prov. Amministr.

Ieri nel pomeriggio S. E. il Prefetto gr. uff. Motta ha insediato la Giunta Provinciale Amministrativa di nuova formazione secondo la legge del 27 dicembre 1928 numero 3123.

Il Capo della Provincia, rivolse ai componenti la nuova Giunta brevi parole di saluto rilevando nel contempo i compiti che ad essa spettano ed i doveri che a ciascuno incombono.

***

La nuova Giunta Provinciale Amministrativa è così formata: presidente S. E. il Prefetto — Componenti il vice Prefetto Ispettore, un consigliere di prefettura effettivo ed uno supplente, l'Intendente di Finanza, il direttore di Ragioneria della R. Intendenza, il rag. capo della Prefettura, un rappresentante del Partito Fascista che è l'ing. Vincenzo Saccomani ed un supplente nella persona del sig. Vittorio Marcovich.

OFFERTE PER I POVERI PERVENUTE AL PODESTA'

Somma precedente L. 30240 — Credito Italiano, Sede di Udine 200 — ing. Giacomo Cantoni in morte della signora Giuseppina Mazzaroli 50 — Comitato pro Veglie Mercurio della Mutua Agenti di Commercio 200 — dott. Giacomo Margreth 100 — Ditta Dorta Fantini 100 — co. Nora Chiodi Romano 100 — Pauluzza cav. uff. Pietro 50 — Augusto Degani 50 — Una infermiera della Croce Rossa a mezzo del comm. Zilli 15 — Il bimbo Malagutti a mezzo del comm. Zilli 10 — avv. Michele Sartoretti 50 — co. Elisa de Puppi 50.

A mezzo de «La Patria del Friuli»: G. Bergagna 25 — co. Cesare di Colloredo 100 — Famiglia Perusini Antonini 200 — Gentilli Raffaele 50 — Moretti Lorenzo 25 — Ditta Burghart 100 — La vedova e figlia del defunto Colussi 10 — dott. Giuseppe Pitotti 25 — Comitato Veglionissimo Tricolore 50 — cav. Pietro Salterio 100 — Ditta Pietro Piussi 300 — co. Giovanni Agricola 100. Totale lire 32300.

Successori Ditta Tellini e C., una pezza di stoffa.

OFFERTE RECAPITATE IERI agli uffici de «La Patria del Friuli»

N. N.	20.—
Quinto D'Aronco	100.—
Fratelli Fischietto	25.—
dottor Giuseppe Campeis	50.—
Minetta Grassi di Gaspero da Venezia	100.—
Luigi Pantarotto	100.—
Melania Angeli Bearzi	100.—
N. N.	10.—
Caterina e dott. cav. Alessandro Franchi, in memoria di Giuseppina Mazzaroli di Roma	40.—
Ida e Adele Passero in morte del cav. Luigi Conti	10.—
Teresina Turchetti Manin in morte del dott. Ascanio Tami	20.—

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Codroipo: Indennità dispensa dal servizio del sig. T. Tomasetti ex segretario dell'aggregato Comune di Camino — Udine: Svincolo della cauzione prestata dall'impresa Barbetti, Olivo e C. per i lavori di costruzione della chiavica e di sistemazione della via di Toppo — Cividale: Provvedimento a favore delle famiglie numerose — Udine: Assunzione diretta organizzazione mostra biennale di arte — Malborghetto: Sussidio alla festa annuale dell'asilo infantile — Fagagna: Compenso al personale per esecuzione di lavoro straordinario — Palmanova: Svincolo cauzione prestata dal sig. A. Volpones ex affittuario Caffè Municipio — Dignano: Regolamento applicazione tassa cani e profilassi idrofobia — Spilimbergo: Contributo alla Società Filarmonica — Comeglians: Regolamento tassa cani e profilassi idrofobia — Codroipo: Rinnovazione decurtazione prestito cambiario di lire 210.000 al cessato comune di Rivolto — Tramonti Sopra: Ratificazione debito verso l'Intendenza di Finanza per contributi scol. arretrati ed assunzione relativo interesse — Bicinicco: Contributo alla scuola professionale di Palmanova — Montereale C.: Contributo all'Asilo Infantile — Meretto Tomba: Contributo al Patronato scolastico — S. Maria la Longa: Sanatoria spesa acquisto corona di alloro — Magnano Riviera: Compenso al cessato segretario per esecuzione di lavori straordinari — Udine: Regolamento organico disciplinare corpo vigili urbani — Osoppo: Pagamento residui spese relative a festeggiamenti 75 anniversario difesa di Osoppo — Manzano: Regolamento Pompieri — S. Vito al Torre: Aumento di un quarto tariffa daziaria — Tavagnacco: Tariffa daziaria e regolamento per la riscossione del dazio su foraggi — S. Giorgio Rich.: Congregazione di carità bilancio 1929-31 — Pordenone: Ospedale Civile - Assestamento bilancio 1928 — Cordenons: Congregazione di carità bilancio 1929-31 — S. Vito Tagl.: Asili Infantili A. e G. Fabrici e Mad. di Rosa — Trivignano: Congregazione di carità bilancio 1929-31 — Ravascletto: Svincolo cauzione appalt. lavori costruzione latterie Ravascletto e Campivolo — Treppo Grande: Contributo Cattedra Ambulante — Forni Sopra: Compenso ai pompieri volontari — Udine: Sanatoria maggior spesa incontrate per la stampa della monografia del Castello di Udine — Martignacco: Rinnovazione prestito cambiario con la Cassa rurale — Erto Casso: Affranco canone enfiteutico a favore di De Lorenzi Giuliano — Cordovado: Assunzione spesa contributo 1 per cento alla Cassa Previdenza dipendenti E. L. — Joannis: Sussidio straordinario per acquisto di un apparecchio di protesi — Pontebba: Acquisto macchina da scrivere — Martignacco: Contributo al Patronato scolastico — contributo al Comitato per la Battaglia del grano — Fagagna: Determinazione integrazione da corrispondere per il 1929 all'esattore per anticipazioni di cassa — Spilimbergo: Contributo per il riatto della chiesa dell'Ancona sul Tagliamento — Udine: Amministrazione provinciale aumento contributo alla Deputazione Friulana di Storia Patria — Fontanafredda: Regolamento tassa cani e profilassi idrofobia — Rivignano: Ricorso Partuno Licinio contro tassa esercizio — Meretto di Tomba e Varmo: Tariffa tassa bestiame.

AFFARI RINVIATI

Pordenone: Cointeressenza al personale dell'Ufficio daziario per l'anno 1928 — Malborghetto: Acquisto fondo per le scuole del capoluogo — Cordovado: Spesa per installazione di un telefono nel Municipio — Pontebba: Assegno ad personam di L. 1000 all'ex direttore scol. Cappellaro Ascanio — Tarcento: Affittanza malga transazione col conduttore — Erto Casso: Sanatorio spesa acquisto macchina da scrivere.

AFFARI VARII

Udine: Ricorso di Novello Valentino contro applicazione tassa sui domestici (respinge) — Buia: Acquisto terreno per la costruzione dell'edificio scolastico di Urbignacco e Codesio (parere favorevole) — S. Giorgio Nogaro: Ricorso di Fogagnolo Amerigo contro tassa famiglia (accoglie) — Paluzza: Compenso all'applicato Englaro per servizio straordinario quale cancelliere conciliatore (non approva).

Le solenni onoranze tributate alla salma del V. Brigadiere Ferraro

Imponenti riuscirono ieri le onoranze funebri tributate alla salma del compianto Giuseppe Ferraro, Vice Brigadiere dei Vigili Urbani, nonchè valoroso sottufficiale degli alpini in guerra e volontario nella Milizia Fascista per la difesa contrarea.

Il mesto corteo mosse alle ore 14 dalla cella mortuaria dell'Ospedale, formato da una folla di amici, conoscenti e rappresentanze.

Lo aprivano un picchetto di vigili urbani e di pompieri in alta uniforme, una rappresentanza di vigili rurali e una della Milizia.

In parte portate a mano e in parte su un carro, notammo poi le seguenti corone: Moglie e figlio Tonin — 63.a Legione M. V. S. N. «Tagliamento» — Vigili municipali — Corpo Civici Pompieri — Fratelli Germano, Luigi e Adriana — Figlio, suocera e congiunti Feruglio — I cognati Giovanni e Annetta.

Il carro funebre era scortato dai vigili urbani, da carabinieri e da agenti della Squadra Mobile. Seguivano il feretro i parenti e gli intimi di famiglia, il Podestà on. Gino di Caporiacco, il cav. dott. De Poloni ispettore della Polizia Urbana, il colonnello Mombellardo presidente del Nastro Azzurro, il cav. Casoli per la Sezione Combattenti, il console De Muro per il Comando difesa antiaerea, il centurione Guerra in rappresentanza del Comando della 63.a Legione M. V. S. N., il comm. Gardi segretario del Comune e il cap. Bonanni segretario del Podestà, il cav. Sollgo e molti funzionari del Comune.

Notata una larga rappresentanza dell'A. N. A. Sezione di Udine con gagliardetto; numerosi gli ex combattenti.

Chiudeva l'imponente corteo uno stuolo larghissimo di cittadini: amici e conoscenti dell'Estinto e di famiglia.

La bara fu levata dalla Camera ardente e trasportata sulla carrozza funebre, a spalle da alcuni vigili urbani.

Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospedale, la salma fu accompagnata al Camposanto.

A porta Venezia il sig. Pecoraro, capo brigadiere dei vigili municipali, pronunciò brevi, commosse parole di saluto alla salma, rendendosi interprete dei sentimenti del Corpo dei vigili urbani, ricordando le squisite doti del collega scomparso, sia come esecutore scrupoloso e diligente degli ordini ricevuti dai superiori, sia come compagno e amico carissimo.

Posca, la salma lacrimata, fu trasportata al Cimitero ed ivi, con il rito fascista, calata nella fossa.

Alla vedova, ai figli, ai parenti tutti, rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Dopo la breve sospensione resa indispensabile dal freddo eccezionale, lunedì 18 corrente sono state riaperte tutte le scuole elementari del Comune. Sia perchè frattanto il rigore del freddo si è mitigato, sia anche perchè l'Amministrazione Civica, superando non lievi difficoltà era riuscita a procurare il combustibile necessario ad un adeguato riscaldamento, le scuole hanno ripreso subito la loro frequenza normale, riguadagnando il breve tempo perduto.

I lavori di ampliamento nella centrale telefonica urbana

Nuove norme per gli utenti

La Società Telefonica delle Venezie comunica di aver ultimato in questi giorni i lavori di ampliamento della centrale telefonica urbana di Udine che è stata portata alla potenzialità di mille numeri.

La Società stessa ha approfittato dell'occasione dei nuovi lavori per introdurre nella centrale, che è di tipo il più moderno fra i sistemi manuali, uno dei più recenti perfezionamenti tecnici realizzati nel campo della telefonia e cioè il cosidetto «Controllo della chiamata», il quale consiste in un leggero «fruscio» che ogni abbonato sente a brevi intervalli al proprio ricevitore, quando resta in attesa della risposta di quest'ultimo. Tale segnale serve ad indicare al chiamante che l'abbonato col quale egli vuol parlare viene regolarmente chiamato da parte della centrale telefonica. Il segnale cessa nello istante stesso in cui il chiamato risponde, cosicchè se il segnale dura incessantemente è indice che l'abbonato desiderato non risponde.

Gli utenti avranno così modo di seguire le fasi attraverso le quali passa un collegamento telefonico perchè esso sia regolarmente stabilito e potranno controllare da se stessi quando l'abbonato non risponde, senza bisogno che tale fatto venga esplicitamente segnalato dalla telefonista, alla quale non incombe tale compito.

Il dispositivo in parola è in funzione da alcuni giorni e gli abbonati hanno già avuto occasione di imparare a conoscerlo.

La Società Telefonica delle Venezie coglie l'occasione di far noto che, essendo il numero degli utenti diventato discretamente rilevante, non può pretendere dal proprio personale di commutazione che esso conosca il numero telefonico di tutti gli abbonati della rete, e perciò fa viva preghiera agli utenti di domandare le comunicazioni telefoniche col numero e non col nome.

Essendo stato distribuito in questi giorni l'elenco telefonico aggiornato a tutto novembre 1928, gli abbonati hanno modo di consultare nell'annuario il numero telefonico dell'utente col quale vogliono parlare. Per i casi in cui si desideri un abbonato il cui impianto sia in funzione da epoca posteriore alla pubblicazione dell'elenco, la Società Telefonica delle Venezie mette a disposizione del pubblico il proprio Ufficio Informazioni al quale perciò gli utenti sono pregati di rivolgersi per le opportune indicazioni.

Comunque, per agevolare i servizi di pubblica utilità, la Società Telefonica consente che siano chiesti per nome anzichè per numero gli enti appresso elencati:

Prefettura; Questura; Caserma RR. CC. Via Gemona; Ospedale Civile; Ospedale Militare; Pompieri; Direzione Telefoni.

La Società prega inoltre gli utenti, di comunicare subito alla telefonista il numero desiderato, evitando frasi inutili, richieste speciali, discussioni e reclami che tolgono celerità al servizio e creano inevitabili ritardi nelle risposte, maggiormente sentiti nei momenti di traffico eccezionale come quello dei giorni scorsi.

Per la segnalazione di guasti e per eventuali reclami, l'abbonato dovrà rivolgersi alla Capoturno od alla Direzione dell'Agenzia.

ECHI DELLE ONORANZE AL CAV. GUIDO MAFFEI

Dalla chiusura del conto per dette onoranze è risultato un civanzo di lire 74.75 che per espresso desiderio del festeggiato venne versato al fondo per il ricordo a Romeo Battistig.

Posti-letto per la terza classe sulle ferrovie statali

La «Corrispondenza» informa che, dato il grande favore con cui il pubblico ha accolto la creazione dei posti-letto di seconda classe nelle Ferrovie, sono stati iniziati studi tendenti a soddisfare le esigenze anche dei viaggiatori meno abbienti, istituendo posti-letto di terza classe, che, ha in riguardo del supplemento pel letto una tariffa proporzionalmente inferiore a quella della prima, per la terza classe il supplemento sarà inferiore anche a quello della II.a, benchè tale tariffa, date le esigenze speciali del servizio, non possa essere ridottissima.

La convenienza però sarà grande, vuoi per la differenza di prezzo fra i biglietti ordinari di seconda e quelli di terza, vuoi per le comodità che il viaggiatore potrà procurarsi a condizioni molto vantaggiose, di giungere, cioè, al termine del suo viaggio completamente riposato ed in grado di attendere senza ritardo i propri affari.

Il freddo va accentuandosi!

Quasi dieci gradi sotto zero in città

Come dicemmo ieri, l'ondata di freddo, ha nuovamente raggiunto l'Europa Centrale, e dalla Polonia tende ad invadere l'Austria e l'Italia.

L'aria fredda ed alta pressione (783 millimetri sulla Polonia) è attratta da un centro di bassa pressione, centratosi sull'Italia meridionale e quindi sono da attendersi altre giornate di freddo, forse superiore all'attuale. Intanto oggi si segnala un rincrudimento, e mentre ieri il termometro ha segnato una minima di 7 gradi sotto zero, oggi, secondo i dati dell'Ufficio Metereologico, si è arrivati ad una minima di gradi 9.5 sotto zero. Fuori le porte questa minima è stata superata, e a Planis si era sotto i dieci.

La massima raggiunta è stata di tre gradi sopra zero.

Il freddo, senza la bora è però sopportabilissimo; anche le fontane minacciano nuovamente di gelarsi, e i vetri si ricoprono di cristalli di ghiaccio.

Stamane alle 8 il termometro era sempre a -7.1.

Ma quando terminerà questa situazione anormale ed esasperante?

E' impossibile poterlo dire, appunto perchè... è anormale. Non dovrebbe però prolungarsi di molti giorni, per lasciar posto ad una ondata di scirocco. Finchè persiste però, l'anticiclone alla Svezia e alla Russia Europea con una pressione così alta, siamo sempre alle medesime condizioni di un mese addietro, e quindi è lecito aspettarsi quella che i metereologi hanno definito una ondata polare.

GRAVI CADUTE SUL GHIACCIO

Anche ieri il ghiaccio formatosi sul terreno a causa del freddo intenso dei giorni scorsi, e che si ostina purtroppo a non sciogliersi ancora, ha voluto le sue vittime.

La prima fu accolta al Civico Ospedale nella mattinata: trattasi del ventenne Gio Batta Sandri di Adauto, abitante via del Torrente 2, impiegato presso la ditta Lesko vice; costui scivolando sopra un'incrostazione di ghiaccio formatasi nel cortile, cadde al suolo battendovi la testa in modo da riportare una non grave contusione alla regione occipitale. La cosa si complicò con la sopravvenuta commozione cerebrale. Per cui fu d'urgenza trasportato al Pio Luogo con l'autoambulanza dei Pompieri, ed ivi trattenuto con prognosi riservata.

***

La seconda vittima è la domestica del parroco di Basagliapenta, tale Albina Talotti di anni 49 fu Leonardo. Costei, poveretta, nel mentre rientrava in casa, causa un malaugurato scivolone sul ghiaccio andò a sbattere la nuca nel duro terreno, rimanendovi trasmortita.

Soccorsa prontamente dai vicini accorsi, e visto trattarsi di cosa grave, fu provvisto per il suo immediato trasporto con l'autolettiga dei Pompieri al Civico Ospedale, ove fu accolta con prognosi riservata, avendole il medico di guardia dott. Faleschini riscontrati sintomi di commozione cerebrale.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

La nuova Palestina

CONFERENZA DEL COMM. NORDIO all'Istituto Fascista di Cultura

Ricordiamo che stasera il valoroso collega il comm. Mario Nordio, redattore-capo del quotidiano «Il Piccolo» di Trieste all'Istituto Fascista di Cultura, sulla scorta di personali rilievi all'uopo raccolti durante un suo soggiorno giornalistico in Terra Santa, parlerà su «La nuova Palestina - L'Italia, i Luoghi Santi e il Sionismo». Egli illustrerà cioè le possibilità avvenire della Palestina, con particolare riguardo agli interessi italiani in quelle regioni.

Questa conferenza, che sarà illustrata con una serie di originali proiezioni, costituisce una grande attrattiva. Pur avendo essa carattere straordinario, la presidenza dell'Istituto Fascista di Cultura ha voluto mantenere l'ingresso libero. Inizio alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, convenientemente riscaldata.

AMICI DELLA MUSICA

Sestetto di Barmen - Elberfeld al Teatro Puccini

Domani sera, sabato, sotto gli auspici della Società degli Amici della Musica, avremo al Teatro Puccini un'avvenimento d'eccezione: il Concerto del Sestetto di Barmen-Elberfeld composto dei signori: A. Hesse (Flauto) — P. Fritsch (Oboe) — K. Kroll (Clarinetto) — H. Priegel (Corno) — O. Pannier (Fagotto) — al pianoforte: M. H. Inderau.

Verrà svolto il seguente programma:

1. Beethoven - Quintetto in mi bem. magg. - op. 16 Grave - Allegro ma non molto — Andante cantabile — Rondò ma non troppo.
2. Rimsky-Korsakow - Quintetto - Allegro con brio — Andante — Rondò.
3. Lukwig Thuille - Sestetto per fiati e pianoforte op. 6 - Allegro moderato — Larghetto — Gavotta - Andante quasi allegretto — Vivace.

Durante l'esecuzione è vietato l'accesso alla sala del Teatro.

Beneficenze

Rifugio Bambin Gesù — Nel primo anniversario della morte di Riccardo del Mestre Candussio: Giuliano e Norina del Mestre lire 25; in memoria del dott. Ascanio Tami: N. N. 50.

Pia Unione Dame della Carità (Parrocchia S. Giorgio M.) — in morte di G. B. Ballico: march. Mangilli Carolina Francesca e Maria ved. Braido L. 30 — del rag. Braido e dell'ing. Cadel: Elisa Pittoritto 20 — di Gambierasi: Erminia Marchesi 15 — in segno di giubilo per l'accordo fra lo Stato e S. Sede: Maria De Stabile Giacomelli 50 — N. N. 100.

Ricreatorio «Carlo Facci» — Acciaierie e Ferriere di Udine L. 100.

15 mila lire della Cassa di Risparmio alla Soc. Protettrice dell'Infanzia

La Cassa di Risparmio, con la consueta munificenza, ha erogato a favore della Società Protettrice dell'Infanzia lire 15 mila per i suoi molteplici bisogni.

La Società beneficata ha espresso le più vive grazie alla benemerita Cassa di Risparmio.

La Banca del Friuli all'O. N. B.

La benemerita Banca del Friuli ha in questi giorni elargito lire mille al Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. B., il quale la ha rivolto sentiti ringraziamenti.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — Nel secondo anniversario della morte di Maria Malignani: Famiglia Alciati 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Anna D'Agostino in Feruglio: prof. De Gasperi 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Gio Batta Ballico: Ottone Piussi L. 20.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte del dott. Ascanio Tami: Farmacisti Maiganotti 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del dott. Ascanio Tami: Famiglia Caterina de Paciani Bernardinis 10 — di G. Batta Ballico: Romolo Tonini 10 cav. avv. Giuseppe Turchetti e signora 10 — di Comino Cherubino: Romolo Tonini 5.

SERVIZIO MERCI ALLA FERMATA DI REMANZACCO

Col 1.o marzo p. v. la fermata di Remanzacco, della linea Udine - Cividale viene abilitata al servizio merci a grande e piccola velocità, sia in arrivo che in partenza, a carro completo ed a collettame.

Il Cinema dei fanciulli

Domani sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden (con ambiente riscaldato) avrà luogo il consueto trattenimento settimanale offerto dall'Istituto Nazionale L. U. C. E. con il seguente unico eccezionale programma:

Giornale Cinematografico Iternazionale» notiziario di attualità coi più recenti avvenimenti del mondo; «Il piccolo saltimbanco» dramma di squisito sentimento umano, narra la vita randagia di un orfanello, costretto a prodursi in difficili esercizi da circo equestre per guadagnarsi la vita, azione resa veritiera dall'arte ineguagliabile del bambino prodigio Jackie Coogan, ed infine la comicissima americana in due atti destinata a mandare il pubblico in visibilio «Fatti spensierato».

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Con «Signorina, vi voglio sposare» ha ieri sera salutato il pubblico udinese la compagnia Casilini-Zanzi. E, purtroppo, non molti ascoltatori del magnifico e scintillante dialogo di Verneuil hanno manifestato tutta la loro simpatia ed ammirazione ai valentissimi interpreti in special modo alla Zanzi, al Casilini ed al Petacci, artisti valentissimi ed ai quali non potrà mancare un grande sicuro avvenire nel nostro Teatro di prosa.

***

Martedì 26 corr. «Allò, Allò, Broadway».

Le Famiglie Ferraro, Feruglio - Dilda ringraziano vivamente l'Ill.mo Sig. Podestà, il Segretario Capo del Comune, l'Ispettore della Vigilanza Urbana, la 63.a Legione Tagliamento, il Corpo dei Vigili Urbani e quello dei Pompieri, i R.R. Carabinieri e la R. Questura, le Ass. Alpini e Combattenti e tutti coloro che, in qualsiasi forma, onorarono la Memoria del caro Estinto

FERRARO GIUSEPPE

Vice Brigadiere Vigili Urbani

UDINE, 22 Febbraio 1929 - VII.

Ieri alle ore 10 antimeridiane, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere nell'età di 83 anni

Antonio Rovere

La famiglia, ed i parenti tutti addoloratissimi, ne danno il triste annunzio dispensando dalle visite di condoglianza.

I fuerali avranno luogo in Corgnolo, domani sabato alle ore 10 antimeridiane.

Corgnolo di Porpetto, 22-2-1929

Le Suore della Casa Secolare delle Zitelle partecipano la dolorosa perdita avvenuta questa mattina, della consorella

TUZZI VENERANDA

I funerali seguiranno sabato 23 corr. alle ore 14, partendo dalla Chiesa del Collegio e si ringraziano i pietosi che vorranno intervenire.

UDINE, 21 Febbraio 1929.

L'angolo letterario

Pubblicazioni di friulani

Titta Pascoli - «ALL'INSEGNA DELL'ORSO BRUNO» - Romanzo - R. Bemporad e F., Firenze.

Il mio amico lettore conosce il gr. uff. Giovanni Pascoli, o Titta Pascoli, come egli ama essere chiamato? No? Strano. Molti lo conoscono a Udine, a Treste, a Roma e altrove. Basta: glie lo presenterò alla prima occasione. E, mio egregio lettore mi ringrazierà, perchè il gr. uff. Pascoli — o Titta Pascoli — è un gentiluomo così corretto, cortese e pieno di bonomia che fa piacere averlo per amico.

Ed è anche una bravissima persona che, nella sua qualità di funzionario superiore delle Poste e Telegrafi — ispettore centrale a Roma, direttore superiore nella Provincia di Venezia, commissario generale nelle Provincie liberate — ebbe campo di esplicare, volta a volta, in difficili e delicate missioni, una eccezionale attività ed anche un riconosciuto valore civile e patriottico.

Ora, e cioè dopo oltre quarant'anni di servizio, come si dice lodevolissimo, egli potrebbe — non e vero? — godersi il meritato riposo, abbandonandosi alla supina beatitudine dell'ozio. E invece, no. Il nostro egregio concittadino (o quasi concittadino, perchè non so bene se egli sia nato proprio a Udine, ma so che è molto attaccato alla nostra città dove ebbe lunga residenza e dove ha carissimi ed illustri parenti), il nostro egregio concittadino, dunque, ama troppo il lavoro per potersi rassegnare ad una vita inoperosa.

E poi... c'è dell'altro. L'amico Pascoli ha sempre coltivato, per passione e per diletto, la prosa e la poesia, sì che «Il Piccolo» di Trieste e altri periodici lo hanno da tempo per apprezzato collaboratore. Questo spiega come Titta Pascoli abbia trovata ancor oggi la lena e l'ispirazione per scrivere un romanzo di una certa mole. Esso s'intitola: «All'Insegna dell'Orso Bruno» e l'Editore Bemporad di Firenze ce lo presenta in nitida ed elegante veste tipografica.

Titta Pascoli, nella semplicità limpida e schietta del suo carattere e della sua vita, non poteva darci un romanzo enigmatico per intrico di situazioni psicologiche, nè febbrile per veemenza di passioni, nè organato sulla trama di una tesi filosofica o impregnato di elegante scetticismo: Titta Pascoli non poteva darci che un libro sincero, un libro che rispecchiasse l'animo suo buono non meno che la sua esperienza della vita e delle cose. Tale è questo romanzo nel quale vediamo evocate con una certa vivezza figure — molte e disparate — che nulla hanno forse di peregrino ma nulla d'irreale, come logico è lo sviluppo dell'azione, varia e movimentata. Questa azione — che è piuttosto un succedersi e un intrecciarsi di scene e di episodi, il che non sempre giova all'organicità del romanzo — si svolge in paesi del Veneto e in parte nello stesso nostro Friuli. L'Autore ha saputo rappresentare con fedeltà e freschezza questo sfondo di luoghi e particolarmente i paesaggi alpini, come ha saputo suggellare di una bella impronta patriottica, le ultime scene, sulle quali la guerra nostra di redenzione riverbera la sua luce di sacrifici e di eroismi.

E. F.

Scritti friulani di Caterina Percoto, con uno studio di BINDO CHIURLO.

La «Biblioteca italiana e straniera» diretta da Bindo Chiurlo e Giovanni Lorenzoni ha pubblicato testè (Libreria Editrice «Aquileia», Udine-Tolmezzo, 1928), in un volumetto di un'ottantina di pagine, gli scritti friulani di Caterina Percoto, con uno studio critico del prof. cav. Bindo Chiurlo, il più competente certo dei critici in fatto di pubblicazioni dialettali nostrane: volume dedicato «alla cara memoria di mio cugino Guido Monassi di Buia, morto lontano dal Friuli che amava».

Il prof. Chiurlo spiega, in una breve premessa, «come mai questa Biblioteca italiana e straniera, che si pubblica in lingua italiana, comprende, nel testo originale, novelle friulane — cioè in linguaggio friulano...» — «La ragione è evidente» (egli scrive) — o dovrebbe esserlo. Le parlate regionali d'Italia non sono, la Dio grazia, linguaggi stranieri (come in fondo finiscono per farli parere, con certe distinzioni, negli effetti, giornalisti frettolosi e solenni storici della letteratura), ma nè più nè meno che «parlate italiane»: quanto la Toscana, da un processo storico altamente logico e rispettabile assunta a rappresentare collettivamente il pensiero della Nazione. E, sopratutto, la letteratura dialettale «non è se non «letteratura italiana»: una parte, una varietà della letteratura italiana, che è strano non figuri nelle «antologie», fra gli «scrittori d'Italia» o fra «le più belle pagine» di essi, mescolata alle produzioni in «volgare illustre», e resti persino estranea a certe storie della letteratura che pur registrano, fra le opere letterarie, gli scritti scientifici del Vallisnieri e i romanzi sensazionali del Mastriani, o che se la ricevono in casa, lo fanno, tra lusco e brusco, per l'uscio di servizio».

«Ospitata invece dev'essere «in quanto valga» non beneficata: ospitata alla pari, sia pure se parente ordinariamente più povera (ma anche, allora, più schietta), cioè non trattandola da forestiera, in traduzione. Che se non tutti i signori di casa comprendono questa o quella parlata regionale, pazienza: ne approfitti chi può, e, al caso, si aiuti la poveretta a farsi capire (come noi ci proponiamo di aiutarla, dopo questa Percoto, e anche per la Percoto, se ci sarà dato di ripresentarla) con opportuni richiami alla lingua letteraria, e magari con traduzioni di carattere pratico, da sottoporre, come semplice sussidio, al testo».

Segue lo studio, dello stesso prof Chiurlo, su «Gli scritti friulani di Caterina Percoto»: studio che occupa venti pagine, ed è condotto con quella padronanza del soggetto che dinota serietà e profondità di acume critico alimentata da costanti ricerche e raffronti.

Nell'ultimo capitoletto dello «studio» troviamo un giudizio sintentico del Chiurlo su gli scritti dialettali della Percoto, sotto l'aspetto della lingua da lei maneggiata in modo ch'essi restano pur sempre quale modelli forse insuperabili di prosa friulana.

«Converrà (scrive) non tacere della lingua che collabora a questa raccolta bellezza, anch'essa, nel suo fondo, schiettamente friulana, solo raggentilita con qualche predilezione per le parole di maggior grazia e per i diminutivi «affettivi» (quelli toscani, per lo più, sono «logici»), con qualche moderata parafrasi per il termine urbano o più vicino alla lingua, con qualche rado italianismo. Ma codeste lievi forzature personali che danno alla prosa «della contessa contadina» un'impronta così delicatamente femminile, di rado tolgono schiettezza paesana al racconto, che, germinando spontaneo dalla grazia educata, o, come avrebbe detto il Dall'Ongaro, «dall'affetto meditato», ti appalesa qualche ... non quali contributi necessari a quel suo stile casto, delicato, cosparso di grazie campagnole purificate, non guasta, da qualche onesto contatto con la città. Tali doti, naturalmente escludono i pregi contrari: la forza, ad es., direi, la violenza realista, anche formale, alla Ermes di Colloredo.

Gli scritti friulani della Percoto, riprodotti nel volume sono venti: La plui biele (dialogo) — La brût — La mulinarie — L'oselador — Pe' bocle si s'cialde il fôr — San Marc — Lis striis di Germanie — Il cian blanc di Alturis — L'ucelùt di Mont Cianine — La maledizion dei luvins — I viars di San Job — La rosade di San Zuàn — Lis Aganis di Borgnan — Il voli del Signôr — Il vôl di chest mont — Il prin sarasin — Contenz e malcontenz — Il folt del Signor — Lis às — la fulazze de Madone.

In questi racconti e leggende friulane della Percoto vi sono pagine descrittive che non la cedono, per bellezza e potenza, a nessuna prosa della letteratura italiana; e il Chiurlo ne riporta qualche saggio anche nel suo «studio». Noi ci limiteremo a dare qui l'introduzione alla leggenda dei tempi napoleonici: «Il can blanc di Alturis», che ci sembra perfetta:

«Sintistu ce vint? 'o je la vendeme dies fueis e la tiare, come se ves vude tal cûr qualchi gran passion, e je viele chest an prime da l'ore. Il zaulâr ... bute ju la cavade no l'à spietât la sulugne. Velu c'al slargie i ramaz nûz e neris e ingredez come che fossin tanc' sgrifs. Su pes bachetis dei morârs qualchi fuèe inscartossade e' sberle un moment tal âiar, po si scheme pe campagne. Puar ciaval di San Martin, chest an nol ciate di passonâ!...»

Nicodemo Baldencio

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
(20 e 21 febbraio 1929 - VII)

Nati: maschi 7, femmine 7.

Pubblicaz. matrimonio: Gennaro Musto ferrov. Angela Messina casal. — Giov. Cavaletti commerc. Italia Iacob casal. — Emilio Rombon ferrov. Teresa Cecotti sarta.

Matrimoni: G. B. Trevisano meccan. Ermelina Miconi casal.

Morti: Maria Antonutti Casali fu Fr. a. 69 casal. — suor Veneranda Tuzzi fu Luigi a. 77 insegnante — Severina Passone Vecchies di Marcellino a. 46 casal. — Lorenzo Canciani di Ines mesi 4 — Vittorio Pio Vellini mesi 3 — Assunta Domini di Giacomo a. 16 casal. — Gius. Ferraro fu Ant. a. 54 Vice Brigadiere Vigili Urbani — Giuseppina Milano fu Francesco ann 85 casal. — G. B. Sturam fu Gius. a. 68 contad.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

UN FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, è stato dichiarato il fallimento di Guido Salati commerciante di Ampezzo.

E' stato nominato giudice delegato l'avvocato dott. Adelchi Poiani e curatore provvisorio il dott. Domenico Bonanni di Villasantina. Fu fissata al giorno 11 marzo la prima adunanza dei creditori, il 21 stesso termine per la presentazione dei titoli di credito, il 10 aprile chiusura del processo verbale.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATI

Il Tribunale ha omologato:

— il concordato conchiuso tra il fallito Paur Federigo ed i suoi creditori alle seguenti condizioni:

a) pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese di procedura;

b) pagamento del 30 per cento ai chirografari entro 60 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa.

Con la garanzia del rag. cav. Albanese Edoardo;

— Il concordato conchiuso fra il fallito Frezza Ilario ed i suoi creditori, alle seguenti condizioni:

a) pagamento integrale delle spese di procedura e crediti privilegiati;

b) pagamento del 20 per cento ai creditori chirografari, entro trenta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa, con la garanzia del sig. Frezza Carlo di Verzegnis.

SOCIETA' COOPERATIVA

Con atti del dott. Valentino Cantoni si è costituita una società cooperativa denominata «Latteria Turnaria» di Borgo Riole con sede in Fagagna con lo scopo di lavorare il latte dei soci e di ripartire o vendere i prodotti meno la parte necessaria al pagamento delle spese di esercizio e di impianto del caseificio.

La società avrà la durata di anni 30 con facoltà di proroga.

UNA TRASFORMAZIONE

Con atto del not. Conti sigg. Macuglia Silvio di Ant. Secco Giov. fu Giac., Cenzio Cesare fu Francesco e Enrica Zeni fu Giacomo e Bianca Scubla ved. Della Giusta, quest'ultima nella veste di erede di Enrico Zani, vendettero e furono estromessi dalla Società in nome Collettivo Secco e Macuglia, costituita per atto 15 novembre 1923 Notaio Cavalieri. — Con lo stesso atto del notaio Conti la detta Società è stata trasformata nella Anonima Società Autocorriera Udine-Faedis-Attimis (S.A.U.F.A.) con sede in Udine, via Savorgnana N. 9 avente per scopo l'esercizio di trasporti passeggeri, bagagli e posta con autocorriera, col capitale di lire 100.000 suddiviso in mille quote nominali non convertibili di L. 100 ciascuna, conferito per lire 33.300 ciascuna dai signori Genzo Giovanni Bertuzzi e Francesco Bertolutti per Lire 23.400 dal sig. Eugenio Fadutti, e per lire 10.000 dalla signora Giselda Merlin in Fadutti, tutti di Udine — mediante rilievo, delle attività della suindicata Società «Secco e Macuglia» per pari importo.

La Società durerà fino a 31 dicembre 1938 prorogandosi alla scadenza per altri nove anni.

IL MERCATO DI IERI

Bovini ed equini. — Vacche: entrate 110, vendute 49 da lire 1200 a lire 2200 — giovenche: entrate 45, vendute 11 da 1600 a 2000 — vitelli: entrati 60, venduti 43 da 5.40 a 5.90 al chilogramma a peso vivo.

Cavalli: entrati 87, venduti 23 da 600 a 2800 — muli: entrati 18, venduti 3 da 550 a 665.

Suini ed ovini. — Maiali da latte: entrati 148, venduti 75 da 60 a 105 — maiali da allevamento: entrati 48, venduti 23 da 145 a 272 — maiali da macello: entrati 6, venduti 6 da 4.80 a 5.70 al chilogramma a peso vivo — pecore: entrate 8, vendute 8 da 75 a 115 — capre: entrate 6, vendute 6 da 40 a 95.

Trattoria Comunale

LISTA DEI PRANZI. — Questa sera: riso e patate o fagioli — uccelletti di vitello o tonno, contorno; domani mattina: spaghetti di magro, baccalà o goulasch, contorno; domani sera: zuppa di fagioli, roastbeef o tonno, contorno.

COME HO GUARITO I MIEI GELONI

Dopo aver provato invano pomate, glicerine e grassi

Ogni inverno i geloni mi facevano soffrire il martirio: i miei piedi e le mie mani si gonfiavano e mi bruciavano come se fossero in fuoco. Essendomi già servito dei Saltrati Rodell contro i mali di piedi, ebbi l'idea che un bagno saltrato potrebbe egualmente avere una azione benefica sui miei geloni: il risultato sorpassò tutte le mie speranze poichè i Saltrati Rodell guarirono i miei geloni in una sola notte. Da allora ho sempre in casa un pacchetto di questi meravigliosi sali medicinali, pronto non appena il tempo si mette al freddo.

L'azione dei Saltrati Rodell ristabilisce la circolazione nei vasi sanguigni congestionati, fa sparire il gonfiore e l'infiammazione, scaccia ogni sensazione di bruciore e di rosura, ammorbidisce la pelle rugosa i cui cretti, disinfettati, guariscono rapidamente. Avete una formale garanzia che questo trattamento semplice fa sparire i peggiori geloni ai piedi e alle mani: in caso contrario, il vostro denaro vi sarà rimborsato. I Saltrati Rodell si vendono ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie.

F. P.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Le innovazioni al regolamento del nuovo gioco "La Volata"

L'O. N. D. dirama il nuovo regolamento del giuoco della volata, che porta delle innovazioni interessantissime alle dimensioni del campo, alle disposizioni dei giuocatori ed ai falli. Gli articoli che qui riproduciamo, sostituiscono quelli del precedente regolamento da noi pubblicato.

2. — Le dimensioni del campo vanno da un minimo di m. 40x80 ad un massimo di metri 60x90.

3. — Alle due estremità del campo sono piazzate due porte. Il vano interno della porta è delle seguenti dimensioni: 5x2.44.

4. — A 8 m. dalla porta, in forma ellittica, è segnata una linea di rigore. Dal centro di questa linea saranno tirati i falli di rigore.

5. — Lo schieramento dei giuocatori è il seguente:

Difesa: 1 portiere, 2 terzini.

Attacco: 3 uomini di seconda linea e 2 uomini di punta.

6. — La disposizione dei giuocatori è la seguente: i due uomini di punta a 5 m. dalla palla situata al centro del campo; a 10 m. dagli uomini di punta e parallelamente all'asse minimo del campo, i 3 uomini della seconda linea. A 15 metri da questi e sempre nella disposizione di linea, i 2 terzini. Sotto la porta, il portiere.

8. — Quando la palla, respinta dal portiere è raccolta da un giuocatore della propria squadra, non potrà essere ripresa dal portiere stesso se non sarà stata rigiuocata da un giuocatore di parte avversa.

9. — I terzini, per nessun motivo, potranno sorpassare la metà del campo.

12. — I tiri degli attaccanti possono essere eseguiti da qualsiasi punto del campo, ma non violare il limite di rigore (8 m. dalla porta). Della linea di rigore è segnata tanto avanti che lateralmente alla porta. Oltre tale linea gli attaccanti non possono piazzarsi.

14. — La porta è difesa dal solo portiere. Il portiere può respingere, afferrare e bloccare la palla da tutte le posizioni, con le mani e con i piedi. Il portiere, intercettato il tiro ed afferrata la palla, dovrà rimandarla immediatamente. Il trattenere la palla più di 3 secondi sarà considerato fallo.

15. — Il tiro degli attaccanti avversari eseguito non oltrepassando mai la linea di rigore (8 m. dalla porta) può essere intercettato e respinto dal portiere. Il tiro eseguito da una distanza maggiore, può essere intercettato dai terzini, purchè nella loro azione di difesa non oltrepassino la linea di rigore.

21. — I falli segnati dall'arbitro saranno i seguenti:

a) lo sconfinamento oltre la metà del campo dei terzini (punizione semplice);

b) l'intercettamento ad un tiro degli attaccanti avversari eseguito dai terzini a meno di 8 m. dalla propria porta (punizione di rigore);

c) il tiro eseguito dagli attaccanti oltrepassando la linea di rigore (8 m. dalla porta) (punizione semplice);

d) lo sgambetto all'avversario e la conseguente caduta di questi (punizione semplice);

e) il trattenere la palla da parte del portiere oltre i 3 secondi regolamentari (punizione semplice);

f) l'entrata volutamente fatta nell'area della porta degli attaccanti al preciso scopo di ostacolare l'azione di rimando del portiere (punizione semplice);

g) l'uscita laterale o dal fondo della palla;

h) l'azione eseguita dalla metà del campo sino al limite della porta da un solo attaccante (punizione semplice).

i) gli scontri voluti e violenti tra giuocatori e, in genere, tutto ciò che può turbare la serenità d'animo dei giuocatori (punizione di rigore).

36. — Il giocatore in possesso della palla che si diriga verso la porta avversaria, anzichè condurre a termine l'azione da solo, dovrà, quandro avrà percorso 10 m. (3 secondi per l'arbitro) passarla ad un compagno applicando in tal modo le norme di cui all'articolo precedente.

Il giuocatore potrà percorrere con la palla uno spazio superiore ai 10 m., purchè nella corsa egli lanci in aria la palla oppure avanti facendola rimbalzare sul terreno.

39. — Le punizioni saranno di due specie:

a) di rigore;

b) semplici.

40. — Le punizioni di rigore sono le seguenti: La carica violenta contemplata nell'art. 21; l'intercettamento ad un tiro degli avversari eseguito dai terzini a meno di 8 m. dalla propria porta.

41. — Il fallo di rigore è punito col tiro eseguito dal centro della linea posta ad 8 m. dalla porta. Il tiro può essere fatto indifferentemente con le mani o con i piedi. Il solo portiere potrà opporsi al tiro di rigore, dalle posizioni che crederà più opportune.

42. — Tutti gli altri falli sono considerati falli semplici e come tali saranno puniti con un calcio o lancio della palla a mezzo delle braccia. Questa punizione sarà eseguito dal posto preciso dove si è verificato il fallo. In questa evenienza, mentre il giuocatore tira il fallo di opposizione, gli avversari potranno disporsi a piacimento, ma dovranno distare dal punto dove è piazzata la palla a non meno di 9 m.

E' poi aggiunto il seguente articolo che prende il N. 44:

44. — I giuocatori di una stessa squadra dovranno tutti indossare maglie dello stesso colore e della stessa foggia. I terzini dovranno invece distinguersi dagli altri componenti la squadra portando le maniche della loro maglia di colore diverso da quello dei compagni.

Gli articoli dal 44 al 52 prendono i numeri dal 45 al 53.

NUOVA SQUADRA CALCISTICA

Ieri sera, nei locali del Caffè Corazza, si è riunito un numeroso gruppo di sportivi, sotto la presidenza del sig. Giuseppe Grinovero, ben conosciuto negli ambienti sportivi per la sua competenza tecnica e per la sua fattiva e costante attività.

Dopo un breve ma lucido discorso del signor Grinovero, i presenti deliberarono la costituzione di una squadra calcistica rappresentativa del «Caffè Corazza».

L'egregio proprietario del caffè, signor Ermes Disetti, nell'assecondare tale bella iniziativa ha promesso ad essa tutto il suo appoggio morale e materiale.

Prima di chiudere la seduta, il sig. Giuseppe Rieppi espose gli scopi e l'attività avvenire del costituendo gruppo calcistico.

Il campionato friulano di sci a Forni Avoltri

Domenica 3 marzo, sarà l'ultima grande prova sciatoria della stagione, e si svolgerà a Forni Avoltri. Verrà disputato il campionato Friulano, con il seguente Regolamento:

La Sciatori Friulani indice per il 3 marzo a Forni Avoltri il Campionato Sociale di Sci.

La gara è libera a tutti gli sciatori residenti nella Provincia provvisti della tessera federale per il 1929.

Le iscrizioni per essere valide devono pervenire alla Società organizzatrice entro il 27 febbraio accompagnate dall'importo di L. 3.

Vengono stabilite le seguenti categorie:

1) Valligiani.
2) Non Valligiani.
3) Studenti.
4) Balilla (fino ai 14 anni).
5) Sciatrici.

I concorrenti della categoria Balilla sono dispensati dal versare la tassa di L. 3.

Le partenze saranno date in ordine di categoria; l'intervallo di tempo per la partenza fra concorrente e concorrente verrà fissato dalla giuria a seconda del numero dei concorrenti.

Ciascun concorrente è tenuto a cedere il passo al concorrente che sta per raggiungerlo secondo le norme stabilite dal Reg. Gen. della F. I. S.

E' ammesso adoperare sci di tutti i sistemi: sono interdetti mezzi artificiali di freno, pelli di foca, ramponi, funicelle, ecc.

Non è permesso ai concorrenti levarsi gli sci durante il percorso.

Il tempo massimo verrà fissato dalla Giuria.

La Società organizzatrice e la Giuria non si assumono alcuna responsabilità per gli eventuali incidenti che, tanto ai partecipanti come anche agli spettatori, potessero derivare durante lo svolgimento delle gare.

La Società organizzatrice col consenso della Giuria può modificare o sopprimere la gara quando le condizioni atmosferiche o della neve lo richiedano.

Consegue il titolo di Campione Sociale il primo classificato.

Per tutto quanto non è contemplato nel presente Regolamento vige quello della F. I. S., ed ove anche questo non vi provveda valgono le deliberazioni della Giuria.

Sabato 2 marzo ore 22.30 Estrazione dei numeri all'albergo Centrale di Forni Avoltri.

Domenica 3 marzo ore 8.30 Adunata ed appello dei concorrenti al traguardo. Ore 9 Partenza dei concorrenti.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede degli Sciatori Friulani in Udine via dei Teatri, 14, presso la Società Alpina Friulana. Le iscrizioni devono pervenire a mezzo della Società interessata entro il 27 febbraio.

La tassa di iscrizione è fissata in L. 3 per le categorie 1, 2, 3, e 5.

L'elenco dei premi verrà comunicato al sorteggio dei numeri.

I concorrenti friulani al Campionato Regionale

Domenica 24, come è noto, a Tarvisio seguiranno i campionati regionali di sci, gare che si prevedano molto combattute. Ecco l'elenco dei concorrenti friulani:

Carlesso Raffaele, Bo Antonio, Marchi Gino, Pasini Giuseppe, Pordenone.

Boranga Mario, Maddalena Francesco, Dazzo Mario, Maddalena Carlo, [illegible] Isidoro, Paluzza.

Vuerich Sebastiano, Treu Gino, [illegible] ferro Romeo, Fabbro Richelmo, [illegible] Giorgio, Moggio.

Colle Cipriano, Sauris.

Mazoccoli Giuseppe, Comeglians.

Candotti Giovanni, Ampezzo.

Gaier Roberto, Tamusin Umberto, Carlevaris Gio Batta, Romanin Cesare, [illegible] ler Giuseppe, Forni Avoltri.

Vuerich Dante, Vuerich Attilio, [illegible] Remo, Vuerich Giuseppe, Petris [illegible], Buzzi Elia, Tarvisio.

Della Mea Giacomo e Gilberti [illegible], Udine.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

L'Istituto Fascista di Cultura inaugurato con una conferenza del Podestà

Nella sala del Littorio è stato ieri sera inaugurato con una interessante conferenza del Ill.mo Podestà dott. Giuseppe Mulloni, l'Istituto Fascista di Cultura.

Numerosissimo l'uditorio, intervenuto e non era soltanto rappresentata la classe intellettuale ma bensì ogni categoria di cittadini in ispecie quella dei lavoratori del braccio. Ciò dimostra che anche questa categoria di cittadini, che un tempo non partecipava alle manifestazioni culturali, sente oggi il bisogno, con le nuove riforme, di apprendere quanto i valenti oratori andranno illustrando nelle loro conferenze.

All'apparire del dott. Mulloni, nella sala i presenti prorompono in applausi.

Parla l'ing. Zorzi

Prima che l'oratore svolga la sua conferenza sul tema «La riforma della rappresentanza politica», il Direttore dell'Istituto cav. ing. Renzo Zorzi, presenta il conferenziere ed espone le direttive del nuovo Istituto.

Diamo oggi vita — egli dice — in questa prima lezione, all'Istituto Fascista di Cultura. Non sorge l'Istituto al posto delle vecchie e gloriose Università Popolari, alle quali va pure riconosciuto il merito di avere saputo compiere un'opera educativa di valore indubbio.

Ma sorge, invece, con il preciso compito di un nuovo ed altissimo dovere! Oggi noi sentiamo tutti di essere in un momento decisivo della nostra storia. La rivoluzione del 1922, con l'eliminazione di tutti i vecchi sistemi di vita, ha aperto un nuovo periodo della storia e quindi della civiltà del popolo italiano. L'idea fascista è una forza quale molti italiani non immaginano e per questo forse non sanno nemmeno quali doveri ci imponga.

L'Istituto fascista di cultura è un organo voluto dal regime per divulgare l'idea fascista, far comprendere intimamente che cosa sia il Fascismo, per rendere piene e maturato nell'animo di tutti gli italiani il sentimento del dovere nuovo che ad essi incombe. Quello di soffermarsi un po' con la mente al ragionamento che porta allo sviluppo della nuova cultura fascista; quello di chiarire nel proprio animo i dubbi che ancora vi potessero albergare; quello insomma di non essere abulici nel pensiero e nell'azione.

Il Fascismo ha bisogno dell'italiano nuovo. Perchè la civiltà fascista si accinge ancora una volta nella storia ad assolvere il suo compito di Maestra dei popoli.

Volgiamo lo sguardo intorno a noi: vedremo infatti che la nuova civiltà che ora è soltanto italiana, sembra informare i suoi caratteri in tutto il mondo.

L'ing. Zorzi, dopo di aver lucidamente esposto quanto concerne il Fascismo quale problema culturale, così prosegue:

Cercheremo di coordinare al nostro Istituto un ciclo di lezioni sullo sviluppo storico del Fascismo; dagli albori della rivoluzione nel quadriennio 1919-1922 periodo di gloria e di passione dello Squadrismo, alla fase che segue la «Marcia su Roma» che può chiamarsi essenzialmente innovatrice e legislativa.

Quindi al terzo periodo, al periodo di oggi: quello delle Riforme Fasciste, quello dell'attuazione del programma politico e sociale. Cercheremo di esaminare e di studiare nella loro essenza le riforme classiche del Regime, quelle che costituranno indubbiamente i pilastri della futura civiltà.

Nel campo sociale e politico: il Sindacalismo e la Carta del Lavoro mirabile patto di lealtà e di collaborazione; lo Stato corporativo, formidabile esempio di audacia rivoluzionaria sul quale è rivolto lo sguardo del mondo intero.

Ma l'Istituto cercherà di estendere il suo studio in tanti altri campi. Nel campo del progresso inesauribile della scienza e del lavoro; nel campo della letteratura e dell'arte che forse stanno dibattendosi in nuovo orientamento per seguire di pari passo la nuova civiltà; nel campo importantissimo delle preminenti organizzazioni del Regime; la scuola fascista, l'organizzazione giovanile, l'Opera Nazionale Dopolavoro, nel campo vastissimo dei problemi più svariati che al Fascismo si prospettano per lo immediato avvenire.

Tutto ciò — prosegue l'ing. Zorzi — potrà sembrare un programma troppo arduo e troppo vasto per i mezzi veramente limitati del nostro Istituto.

Ma è bene precisare che l'Istituto non è certamente nato per il periodo di un solo anno; esso troverà, come tutte le cose hanno una ragione precisa di vita, il suo sviluppo ed il suo progresso nel tempo. E' un organismo che nasce per fiorire e per seminare i frutti del sapere e quelli più fecondi della fede.

Guardiamo innanzi a noi; la Patria è in marcia verso il nuovo Primato nella storia della civiltà.

Il nocchiero è sublime: cerchiamo di essere degni di lui educando nel nostro Istituto l'animo e la mente alla comprensione della sua fatica quotidiana.

Concludendo, il direttore dell'Istituto Fascista di Cultura dice che nelle sue brevi parole ha cercato di sintetizzare l'opera che ora s'inizia. Possono essere poche per chiarire un programma, troppe per esprimere un'idea. La migliore cosa però è quella di sostituire alle parole i fatti compiuti. Ed esclama infine:

Il nostro Podestà dott. Muloni schietto esempio ai giovani di fervidissima fede e volontà fascista di fortemente e disinteressatamente operare per il sempre maggior bene della nostra idea, ha accettato con entusiasmo l'invito rivoltogli per tenere la prima lezione.

Glie ne fò vivo ringraziamento e cedendogli la parola dichiaro aperto il I. anno del nostro Istituto.

Con vivi applausi i presenti fanno eco alle belle espressioni del cav. ing. Zorzi.

La conferenza del dott. Mulloni su "La riforma della rappresentanza politica"

Prende subito dopo la parola, fra segni di viva attenzione, il Podestà.

Il dott. Mulloni comincia col ricordare che la guerra mondiale non fu soltanto l'epilogo di una gigantesca lotta economica di nazioni concorrenti alla egemonia sui mercati: essa fu soprattutto una grande rivoluzione, feconda di straordinari risultati, scavando un abisso fra il passato e l'avvenire. Crollarono istituti di molti problemi, ma altri notevolissimi ne pose e ne impose.

Il fatto guerra fu la condanna più precisa e definitiva della concezione democratica. Se questa è una verità per tutti i paesi, tanto più lo è per l'Italia; il regime democratico, che con la filosofia dell'ottimismo aveva sacrificato le fonti della vita popolare, fu messo in stato di accusa e giudicato.

L'epoca gelida del materialismo superata, il popolo, tutto il popolo, si ritrovò nella trincea e nella trincea generò con spasimo eroico il suo grande avvenire.

L'oratore, dopo altre eloquenti e geniali argomentazioni passa ad esaminare l'opera innovatrice del nuovo Stato Fascista che il Governo ha intrapreso, col consenso e con la collaborazione dei due rami del Parlamento. Essa — dice — non poteva non investire a un certo punto la costituzione della Camera elettiva. D'altro canto già alcune delle leggi costituzionali, ormai da tempo in vigore, come quella del Primo Ministro e quella sulla facoltà del Governo di emanare norme giuridiche, avevano anche in linea di diritto, profondamente trasformato l'istituto parlamentare, eliminando gli abusi di quasi un cinquantennio di pratica costituzionale contraria alla lettera e allo spirito dello Statuto, e in ultimo degenerava, a causa soprattutto della rappresentanza proporzionale, nella più esosa tirannia dei partiti e dei gruppi.

Una camera eletta con qualsiasi dei sistemi precedenti sarebbe sì una Camera docile al Regime ma nel suo insieme non improntata allo spirito di esso, affetta pur sempre dalla lue elettoralistica e ad ogni modo non sarebbe un'emanazione delle fresche forze del Fascismo.

Un abbandono del vecchio sistema elettoralistico è stato consigliato non soltanto dalla necessità di costituire un armonico sistema istituzionale, ma anche da più profonde ragioni d'ordine politico.

La realtà italiana non è più quella di ieri, e chiunque si accinga a risolvere il problema della rappresentanza politica non può non tener conto di questi tre fatti capitali: 1) la sparizione dei vecchi partiti politici — 2) l'esistenza delle grandi organizzazioni corporative — 3) L'unificazione delle coscienze nell'idea del Partito e la perfetta coincidenza della coscienza nazionale con la coscienza fascista.

La nuova procedura elettorale

Il dott. Mulloni si sofferma poscia a parlare del Collegio unico nazionale che costituisce la prima caratteristica del nuovo congegno elettorale. I sistemi elettorali finora esperimentati, tutti costituiti a base territoriale, frazionarono la Nazione, creando con i collegi elettorali altrettanti centri separati di vita, nei quali la visione degli interessi nazionali, acuivano le contese locali dando alimento alle lotte personalistiche, ed escludendo ben spesso i migliori della vita pubblica. Inoltre, tutti i passati sistemi elettorali disconobbero la realtà della vita sociale, nella quale gli individui presi isolatamente non esistono, o hanno un valore trascurabile. La Società non è una mera somma di nomina, è la risultante di una serie d'aggruppamenti minori, sono questi organismi che caratterizzano la vita nazionale, nei quali l'individuo si forma, e da cui trae buona parte delle ragioni della sua vita spirituale.

La seconda caratteristica del nuovo sistema è il valore notevole, se non decisivo, dato al momento della presentazione dei candidati. Questo momento non aveva giuridicamente alcun rilievo negli antecedenti sistemi. La scelta dei candidati era abbandonata ai partiti, anzi a un certo numero di elettori. Con la legge attuale invece sono chiamate a proporre candidati solo le organizzazioni di sindacato legalmente riconosciute, e in via sussidiaria anche le altre organizzazioni permanenti, che perseguano scopi di cultura, di educazione o di assistenza. Sono, dunque, le grandi organizzazioni in cui si trovano riunite, a base nazionale, tutte le forze della produzione, tutte le categorie di professionisti e di artisti. Si può dire che tutto ciò che vi è di organizzato in Italia vi sia compreso.

La terza caratteristica della nuova legge è la funzione preminente e decisiva affidata, nella elezione dei deputati, al Gran Consiglio nazionale del Fascismo, Organo squisitamente politico e costituzionale che racchiude in sè, nella sintesi più selettiva ma più integrale, tutte le forze vive della Nazione, Il Gran Consiglio pertanto è indicato particolarmente alla funzione di scegliere nell'elenco dei candidati gli uomini più adatti, di integrare tale scelta e di imprimere alle designazioni il carattere essenziale politico e nazionale, che debbono avere i membri della Camera elettiva.

La designazione del Gran Consiglio, toglie al candidato la caratteristica di rappresentanza degli enti che lo hanno proposto. Non vi è pertanto rappresentanza di interessi di categorie, ma scelta delle varie categorie, di uomini degni di realizzare i fini storici della nazione.

In realtà sul nuovo sistema di designazione della rappresentanza nazionale, una parte sempre importante è riservata al corpo elettorale. L'elettore non è chiamato con la funzione consueta dei vecchi sistemi elettorali a scegliere i deputati, ma ad approvare la scelta fatta dall'organo, che riassume in sè tutte le forze del Paese. L'elettore non è chiamato a scegliere una o più persone, che egli non conosce, e di cui spesso non ha mai sentito parlare. E' chiamato a dire se l'indirizzo politico generale che il Regime segue che trova nella lista l'espressione concreta, sia da lui approvato. L'elezione è ridotta ad una semplice espressione di consenso o di dissenso di un sistema di Governo, di un indirizzo politico. La formula di apparenza plebiscitaria non deve trarre in inganno sul carattere reale dell'istituzione. Con la manifestazione che si chiede all'elettore, non si intende di rendere alcun omaggio al principio della sovranità popolare. Non vi è alcuna contraddizione fra la dottrina fascista, che respinge la sovranità suffragistica e la votazione per *sì* o per *no* che si chiede al corpo elettorale per la ratifica della lista dei deputati designati.

Il problema posto dalla disapprovazione del corpo elettorale, per quanto ipotetico, non si poteva trascurare. Evidentemente, adottato il principio del ricorso al corpo elettorale per la ratifica della scelta del Gran Consiglio, bisognava regolare la ipotesi del voto sfavorevole e ciò il dott. Mulloni espone con sintetici tratti.

Conclusione

Dopo la lucida illustrazione della nuova procedura elettorale, cui abbiamo accennato per sommi capi, l'oratore dice che il Fascismo, combattendo la degenerazione parlamentaristica ed elettoralistica; affermando la necessità di uno Stato forte — non ha mai pensato di restaurare l'antico Regime assolutista e di ricostruire sulle rovine dello Stato demo-liberale, uno Stato di Polizia. Al contrario il Fascismo vuole creare un regime di autorità, in cui campeggi un Governo fornito di larghi poteri, ma fondato sulle masse, vicino alle masse, inteso per mezzo di una moltitudine di organizzazioni, a mantenere il contatto col popolo, a interpretarne i bisogni a formarne la coscienza civile e morale, a guidarlo alla sua elevazione spirituale e al suo miglioramento economico.

A questo punto il dott. Mulloni si sofferma a fare un raffronto con i vecchi regimi, nei quali quasi tutte le forze sociali svolgevano la loro attività fuori dello Stato; fuori di esso erano i partiti politici, le associazioni sindacali, culturali, cooperativistiche, cartellistiche che tendevano a guadagnare forza politica sullo Stato e quindi ad indebolirlo. Si ripeteva così sotto forme diverse la situazione della Società feudale, nella quale tutti gli elementi del sistema, pur lottando fra di loro erano d'accordo nell'indebolire il Governo.

La Rivoluzione Fascista ha distrutto questo sistema assurdo e contraddittorio, fondato sul vuoto di un'illusione ed ha richiamata tutta la vita nazionale nell'orbita dello Stato.

Avviandosi alla fine — dopo altre efficaci argomentazioni — l'oratore afferma che le teorie demo-liberali, che ebbero in un certo tempo valore di idee-forze non hanno resistito al clima storico-moderno — hanno ceduto dinanzi alla realtà del movimento corporativistico che imprime il suo segno alla storia e alle vicende moderne con una volontà di realizzazione cui è stolto contrapporre ombre vane senza corpo.

Il Fascismo ha riconciliato le masse con la Nazione e con lo Stato, ha fissato i termini del nostro divenire, ha stabilito le tavole necessarie della nostra legge, ha elevato il popolo ad un valore etico superiore e dal popolo dovrà sorgere quell'«élite» che ha il diritto di guidare la Nazione verso il suo avvenire trionfale. Del drappello ardito di avanguardia debbono far parte senza distinzione di classe, di mestiere, di ricchezza, gli aristocratici del lavoro, dell'azione, del pensiero, ossia i migliori italiani. Ed è così che da questa trasformazione della coscienza morale e politica del Popolo, noi vediamo il Duce, non solo un «missionario dell'ordine» ma soprattutto un suscitatore di vita, un condottiero di glorie, un Uomo che la Providenza Divina ha chiamato alla testa del Popolo italiano.

La conferenza del dott. Mulloni fu più volte sottolineata da applausi, nei brani salienti, e alla fine coronata da calorosissimi applausi. Il valente oratore si ebbe molte congratulazioni.

Il consorzio fra frutticoltori

Il Prefetto con decreto di questi giorni ha costituito per la durata di 9 anni il consorzio intercomunale tra frutticoltori (proprietari, mezzadri, coloni) dei comuni di San Pietro al Natisone, Stregna, San Leonardo, Tarcetta, Savogna, Drenchia, Rodda, Prepotto e Grimacco.

Gara sciatoria a Luico

Il gruppo sciatori dell'Unione Ginnico Sportiva Cividalese ha organizzato per domenica 3 marzo una gara sociale di ski da disputarsi a Luico. Le iscrizioni per questa gara sono aperte e si ricevono presso il sig. Antonio Vanon (negozio Piccoli). Possono iscriversi i soli soci dell'U. G. S. C. gruppo sciatori. Presso il signor Vanon è pure visibile il regolamento della gara. Piccoli premi, consistenti in medaglie targhe ed oggetti per sciatori, sono posti in palio. Quanto prima sarà reso noto il programma particolareggiato della gara.

«Mala Tanghise» al Teatro Ristori

La brioso commedia del Lazzarini sarà rappresentata domenica al nostro Ristori dalla Compagnia Dialettale Cividalese diretta dall'avv. Giuseppe Marioni.

TORREANO DI CIVIDALE
L'insediamento del Direttorio del Fascio

E' stato insediato in Torreano il nuovo Direttorio del Fascio locale.

L'adunanza si svolse nella sala del Municipio, sotto la presidenza del segretario politico avv. Rinaldo Accordini e ad essa, oltre i membri del Direttorio testè nominati, parteciparono tutti i presenti delle istituzioni cittadine, il rev. Parroco ed il capo manipolo Gabrici della M. V. S. N.

Dopo aver esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno riflettenti la soluzione di vari problemi interessanti Torreano, fu approvata la proposta del Segretario politico di tenere un breve corso di conferenze per illustrare i maggiori avvenimenti e le maggiori istituzioni create dal Governo Nazionale.

Alla fine della riunione, che fu improntata alla massima cordialità, il Segretario politico, a nome della locale sezione del Partito consegnò la somma di lire 100, affinchè questi la distribuisse alle famiglie bisognose particolarmente colpite dal gelo dei giorni decorsi.

Furono quindi inviati patriottici telegrammi a S. E. Leicht ed al Segretario Federale.

SAN PIETRO AL NATISONE
Corso premilitare

Il Direttore del Corso Premilitare ci comunica:

Le lezioni ai premilitari, sospese in queste ultime domeniche a causa del cattivo tempo, saranno riprese regolarmente a cominciare da domenica 24 corrente, tanto qui come al Pulfero ed a Savogna. Tutti i premilitari hanno l'obbligo di intervenire alle ultime lezioni che ancora precedono gli esami, facendo presente che contro gli assenti sarà provveduto mediante la loro esclusione dal Corso.

Oblazioni alla Cassa Scolastica

L'Amministrazione della Cassa Scolastica del R. Istituto Magistrale ha ricevuto lire 52.65 dalla signora Elisa Vogrig, versate in memoria dell'amata cugina Teresa Laurentig e L. 30 dalla prof. Maria Blasutig versate in memoria delle cugine Anna Zuliani e Lucia Manzini.

CRONACA PORDENONESE

25 mila lire di beneficenza
in memoria di E. Bonin ved. Guarnieri

Per onorare la memoria di Elsa Bonin ved. Guarnieri il figlio dott. Giacomo ha elargito: alla Congregazione di Carità di Pordenone lire 15 mila; alla Congregazione di Carità di Fontanafredda 3000; alla Casa di Ricovero Umberto I lire 2000; Pro Infanzia 2000; all'Istituto S. Giorgio 2000; all'Asilo Infantile 1000. Totale lire 25 mila.

Norme della Società Italiana degli Autori

Il Rappresentante della Società Italiana Autori ed Editori Sig. Adami Cornello, rende noto che sono soggette a tassazione, per ultime disposizioni di legge le rappresentazioni, le esecuzioni e le recite anche se gratuite, essendo considerate pubbliche quando siano date fuori dalla cerchia ordinaria di una famiglia, di un convitto, di una scuola». Ed è considerato in ogni caso come esecuzione pubblica la diffusione radiotelefonica (art. 10). Pene severe ai trasgressori commina l'art. 61, salvo quelle stabilite dal codice penale. Per schiarimenti rivolgersi all'Agenzia della Società Italiana Autori ed Editori (Piazza S. Marco 20, di fronte al Duomo).

Lega Navale Italiana

Si pregano i signori soci a voler versare la quota dell'anno in corso non oltre il 28 corrente mese e ritirare il bollino pel 1929 presso la Delegazione della Lega Navale Italiana in Corso Garibaldi n. 93, dove si ricevono anche nuove iscrizioni alle varie categorie di soci.

Beneficenza

Il dott. Giacomo Guarnieri ha versato all'Istituto Femminile S. Giorgio di Pordenone, la somma di lire 2000 per onorare la memoria della defunta di Lui Madre, che era ispettrice dell'istituto medesimo.

Il mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 16 febbraio:

Granoturco nuovo al quintale da lire 110 a 115; Fagioli nuovi da lire 230 a 280; Sorgorosso da lire 85 a 90; Frumento da lire 130 a 135; Patate da lire 85 a 90; Fieno da 48 a 55; Stramaglie da 14 a 18; Legna da ardere da 14 a 17; Buoi e manzi a peso vivo da 250 a 320; Vacche da 200 a 250; Vitelli a peso vivo da 400 a 050; Agnelli al chilogramma da 7 a 7.50; Polli e galline da 7 a 7.50; Tacchini e capponi da 6.80 a 7.20; Maiali al quintale da 500 a 550; id. lattonzoli, al capo da 60 a 110; Vino da pasto all'ettolitro da lire 150 a 180; Uova la dozzina a 7.60.

L'arresto di un gabbamondo

Ieri mattina, nei pressi di Fontanafredda fu arrestato dai nostri carabinieri certo Giuseppe Less nativo di Insbruck e dimorante a Canal S. Bovo (Trentino), perchè, col pretesto di soccorrere i danneggiati dall'alluvione dell'Adige, raccoglieva oblazioni per proprio conto, recandosi di famiglia in famiglia. Al momento dell'arresto gli furono rinvenute in tasca lire 521.

S. QUIRINO
Una donazione al Comune

Con decreto prefettizio di questi giorni il Podestà di S. Quirino è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta in favore del Comune di S. Quirino dal co. Dolfin Alfredo con contratto di donazione in data 30 novembre 1928 a rogito rag. Antonio Pujatti segretario comunale di S. Quirino e consistente nel terreno situato nel comune.

CAVASSO NUOVO
Te Deum

Cavasso non fu meno degli altri centri grandi o minuscoli nel manifestare la propria soddisfazione per il compimento del voto che stava negli animi dei buoni cittadini: la Conciliazione e il Concordato avvenuto fra l'Italia e la Santa Sede e domenica volle intervenire con tutte le associazioni e bandiere al solenne Te Deum di ringraziamento. Il rev. Parroco, don A. Piacereani, fece da par suo un patriottico discorso che fu un inno di gratitudine alla saggezza lungimirante del Duce per la maggior gloria della Patria e per la pace del mondo.

CORDOVADO
Croci di Guerra

E' stata conferita la croce di guerra ai compaesani Innocente Sante, mutilato; Cristante Natale, mutilato; Bagnarol Giuseppe; Cristante Pietro di Luigi; Bigattin Luigi; Cordenons Luigi; Cristante Andrea; Venier Angelo; Gasparotto Ernesto, Bot Fiore e Galardo Federico. Rallegramenti vivissimi.

AZZANO DECIMO
Il mercato delle uova

(21) Sulla nostra piazza, nel breve giro di una settimana, il prezzo delle uova si è portato da lire ottanta a lire cinquantotto il centinaio, e tutto lascia prevedere che ancora avremo altri ribassi.

La media del quantitativo esportato ha raggiunto il sesto migliaio.

Per la leva fascista

Il Presidente del locale Comitato per l'O. N. B. ha trasmesso alla Presidenza del Comitato Provinciale il seguente elenco di nomi di Avanguardisti che in occasione della Terza Leva passeranno a far parte del Partito e della M. V. S. N.: Breda Genesio di Ant., Belluz Ettore di Arcangelo, Del Bianco Otello e Pietro di Ruggero, Filippi Severino di Ant., Flora Bruno fu Evaristo, Pigat Mario fu Giov., Tajariol Tobia di Marco e Zucchet Arduino di Fr.

ULTIME DI CRONACA

Due arresti per mandato di cattura

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto certo Giovanni Antonutti fu Evangelista, d'anni 35, di Udine, in seguito a mandato di cattura del Giudice Istruttore locale, per correità di furti con Italo Novelli, Giuseppe Dieci ed altri già arrestati.

Per lo stesso motivo e con analogo mandato di cattura, a richiesta della R. Questura di Udine, i carabinieri di Cormons hanno tratto in arresto il barbiere Pasquale Razzano di Giuseppe, di anni 34, nato a Napoli e residente a Udine.

ORDINAZIONE DI NUOVI SACERDOTI NELLA BASILICA DELLE GRAZIE

Domani, alle ore 7.30, S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara ordinerà due nuovi sacerdoti del Seminario di Udine e un subdiacono dell'Ordine dei Servi di Maria. La solenne funzione seguirà nella Basilica delle Grazie.

Udinese - S. Marco di Trieste

Domenica al polisportivo Moretti seguirà un interessante incontro amichevole tra i bianco-neri concittadini e la forte compagine triestina del S. Marco militante nella seconda divisione.

La squadra ospite occupa il primo posto nella classifica del proprio girone, con sei punti di distacco dalla seconda. Il S. Marco or non è molto ha, a Monfalcone, perduto contro quei campioni soltanto per due a uno.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

FITTI

AFFITTASI due stanze centralissime uso studio. Via Vittorio Veneto 26.

COMMERCIALI

VENDESI Moto «Indian Prince» come nuova, impianto elettrico lire tremila, irriducibili. Scrivere Cassetta 65 Unione Pubblicità. Udine.

GRAMMOFONO se occasione con molti dischi cercasi. Offerte al Bottegone, Via Vittorio Veneto.

TERRENO Udine posizione splendida mq. 3000, adatto villa industria commercio, vendesi premio occasione, oppure permutasi con morel. Scrivere Cassetta 62 Unione Pubblicità, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

UDINE-TRIESTE

Partenze: 4.51 (O.) — 6.45 (A.) — 9.37 (D.) — 12.15 (D.) — 14.55 (A.) — 17.45 (O.) (da Gorizia) — 18.55 (O.) — 20.21 (A.).
Arrivi: 7.35 (O). — 8.47 (A.) — 11.25 (D.) — 15.35 (A) — 17.51 (D.) — 19.56 (A) — 20.15 (D.) — 23.45 (O.).

UDINE-VENEZIA

Partenze: 5.20 (A.) — 7 (D.) — 9.05 (A.) 11.18 (D.) — 16.05 (D.) — 18.05 (A.) — 20.30 (D.D.)
Arrivi: 4.15 (A.) — 7.38 (M.) da Pordenone — 9.50 (A.) — 9.27 (DD.) — 11.50 (D.) — 15.45 (A) — 18.15 (D.) — 21.40 (M.) (da Conegliano) — 23.50 (A).

UDINE-TARVISIO

Partenze: 3.35 (L.) — 4.50 (A.) — 9.45 (DD.) — 13 (A.) — 16.20 (A.) — 18.30 (D.).
Arrivi: 8.18 (A) — 10.57 (D.) — 14.45 (O. — 19.30 (A) — 20.04 (DD) — 24 (L.).

UDINE-SAN GIORGIO NOG.

Partenze: 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 16.15 — 19.
Arrivi: 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (1) — 18.20 — 20.25.
Arrivi a Cividale: 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55.
Partenze da Cividale: 7.20 — 9. — 13.30 17.25 — 19.45.
Arrivi a Udine: 7.45 — 9.30 — 14 — 16.50 — 19.15.

(1) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea CARNIA-VILLASANTINA

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.15 — 10.45 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15.
Partenze da Villa Santina: 6.26 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.
Arrivi a Carnia: 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.